

# *Comune di Bevagna*

PROVINCIA DI PERUGIA



## ***Dichiarazione Ambientale***

*secondo i requisiti del Reg. CE 761/2001*

*Edizione 1, dati aggiornati al 30.06.2007*

*Approvata con Del. di Giunta Comunale n. 135 del 14.12.2007*



*C.so Matteotti , 58*

*06031 Bevagna (PG)*

*Tel. 0742/368111 - fax 0742-361647*

*e-mail: [info@comune.bevagna.pg.it](mailto:info@comune.bevagna.pg.it)*



## **Comune di Bevagna**

Corso Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG)

Dichiarazione Ambientale, edizione Dicembre 2007

a cura di: Ermelindo Bartoli, Marco Coccia, Leonardo Mazzaferri  
Riproduzione autorizzata citando la fonte



***Il Progetto "Certificazione ambientale" è finanziato da Leader +***



---

## SOMMARIO

LA POLITICA PER L'AMBIENTE .....	7
1. DATI GENERALI .....	9
1.1 Campo di applicazione .....	9
2. INQUADRAMENTO GENERALE .....	10
2.1 La storia .....	11
2.2 Il territorio .....	12
2.3 Rischi geologici ed idrogeologici .....	12
2.4 L'ambiente naturale .....	14
2.5 Le acque superficiali .....	15
2.6 Il clima .....	15
2.7 La qualità dell'aria .....	15
2.8 Rischi fisici .....	16
2.9 La struttura demografica .....	17
2.10 Il sistema produttivo .....	17
2.11 Rischi industriali ed ambientali .....	20
2.12 Documentazione di riferimento .....	20
3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE .....	21
4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE .....	23
4.1 La partecipazione del personale .....	25
4.2 Comunicazione ambientale .....	26
5. LE ATTIVITA' COMUNALI .....	28
5.1 Rapporti con altri enti .....	29
5.2 Approvvigionamento idrico .....	31
5.3 La rete fognaria e gli impianti di depurazione .....	37
5.4 Gestione dei rifiuti .....	42
5.5 Gestione degli immobili .....	47
5.6 Gestione del verde .....	53
5.7 Altri servizi .....	54
5.8 Gestione consumi energetici e idrici .....	55
5.9 Gestione del territorio .....	58
5.10 Protezione civile .....	62
5.11 Approvvigionamento beni e servizi .....	63
6. GLI ASPETTI AMBIENTALI .....	65
7. IL PROGRAMMA AMBIENTALE .....	72



8. GLOSSARIO .....	79
SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE.....	80
AMBIENTALE E CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	80
VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE .....	80



---

## **PRESENTAZIONE**

Il Comune di Bevagna si impegna a perseguire uno sviluppo durevole e sostenibile, in accordo con le politiche della Provincia di Perugia, che da anni promuove un processo di partecipazione e condivisione allo scopo di definire azioni a livello locale in coerenza con quanto stabilito nella Carta di Aalborg (1996) e il Piano di Lisbona (1997).

Nel 2005, sulla scorta di un progetto territoriale realizzato in collaborazione con il GAL Valle Umbra e Sibillini che coinvolge altri quattro comuni del comprensorio, l'Amministrazione ha avviato lo sviluppo e l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale secondo i requisiti della norma ISO 14001 e del Regolamento EMAS, che ritiene essere uno strumento efficace per una gestione sostenibile del proprio territorio.

Con la Delibera del Consiglio Comunale n. 62 del 16/11/2007, l'Amministrazione ha adottato all'unanimità i principi generali e gli obiettivi di politica ambientale. In base ai quali si intende, fra l'altro, perseguire il miglioramento continuo della vita dei cittadini, non limitandosi dunque al mero rispetto di leggi e regolamenti, ma assumendo un atteggiamento proattivo nei confronti dell'evoluzione normativa e promuovendo con ogni mezzo il diritto delle generazioni presenti e future a vivere in un ambiente integro e salubre.

Attraverso la Costruzione del Sistema di Gestione Ambientale che consente di monitorare in modo efficace il territorio, individuando per tempo aree di rischio e ulteriori opportunità di crescita e sviluppo in campo ambientale, ma anche sociale ed economico; la verifica periodica di efficacia e adeguatezza del Sistema e dei contenuti della Politica Ambientale; l'apertura all'ascolto delle istanze e delle idee provenienti da tutti i soggetti sociali; la promozione della partecipazione attiva di tutto il personale; l'indispensabile contributo della cittadinanza, l'Amministrazione comunale intende dare attuazione concreta ai principi affermati e alle politiche ivi delineate.

Questo documento testimonia il nostro impegno verso l'ambiente e rappresenta lo strumento mediante il quale l'Amministrazione comunicherà alle parti interessate ed ai cittadini i risultati e impegni assunti

*l'Assessore all'Ambiente*  
*Francesco Cacciamani*

*il Sindaco*  
*Enrico Bastioli*

*Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:*

*Ermelindo Bartoli*

*Comune di Bevagna*

*C.so Matteotti, 58 - 06031 Bevagna (PG)*

*Tel. 0742/368111 - fax 0742-361647 - e-mail: info@comune.bevagna.pg.it*



---

## **LA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE EMAS NELLA VALLE UMBRA**

L'idea della registrazione EMAS dei comuni della Valle Umbra è nata alcuni anni fa in occasione degli incontri partecipativi per la progettazione Leader Plus ed è derivata dalla comune esigenza di alcune Amministrazioni Locali di proteggere e valorizzare il territorio in una ottica di sviluppo sostenibile.

Il progetto finanziato dal Gal Valle Umbra e Sibillini nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale "Le Valli di qualità", ha coinvolto i comuni di Bevagna, Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi per l'introduzione volontaria di un modello di gestione ambientale conforme al regolamento comunitario EMAS 761/2001 e in grado di coniugare la difesa del territorio con il miglioramento della qualità della vita.

La gestione "sovracomunale" dell'iniziativa si configura come un utile strumento di tutela del territorio e di sostegno allo sviluppo socio-economico finalizzato anche al coinvolgimento della popolazione locale su temi che riguardano::

- i vantaggi che gli Enti Pubblici potranno ottenere dall'applicazione dell'EMAS;
- l'analisi delle problematiche e dei costi associati agli aspetti ambientali;
- la razionalizzazione delle procedure di gestione riguardanti l'ambiente;
- la riduzione dei costi legati ai consumi;
- il coinvolgimento attivo del personale;
- la riduzione dei rischi di incidente (ad esempio la gestione degli impianti per il trattamento delle acque reflue e degli acquedotti);
- il miglioramento dell'immagine e dei rapporti con tutte le parti interessate (Amministrazioni pubbliche locali e non, Comitati di cittadini, Agenda XXI e singoli cittadini).

Con ciò auspichiamo che questi Comuni siano in grado di sviluppare e sostenere su un'area più vasta politiche ambientali unitarie e convergenti, ed avere un ruolo importante nel promuovere anche tutte quelle attività private che intenderanno avviare simili processi nel territorio.

Gal Valle Umbra e Sibillini  
il Presidente  
*Nando Mismetti*



---

## **LA POLITICA PER L'AMBIENTE**

L'Amministrazione Comunale, aderendo al progetto di certificazione ambientale territoriale, nato in seno al Programma di Iniziativa Comunitaria Leader Plus, attuato dal GAL Valle Umbra e Sibillini, ha sviluppato un sistema di gestione ambientale, in condivisione con i Comuni di Foligno, Montefalco, Spello, Spoleto e Trevi, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS II, per valorizzare ulteriormente e per sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio.

Il Comune di Bevagna, durante lo svolgimento della sua attività si impegna a:

- mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale;
- perseguire il miglioramento continuo teso alla riduzione delle incidenze ambientali;
- operare al fine di favorire e attuare azioni e progetti ambientali in rete con altre amministrazioni.

Nella logica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali il comune si pone i seguenti obiettivi:

- comunicare al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività su cui il Comune ha potere di controllo o influenza, sviluppando e promuovendo il rapporto con le parti interessate;
- promuovere le responsabilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e realizzare programmi di informazione e formazione del personale, garantendo altresì la partecipazione dei dipendenti alla gestione ambientale;
- attuare azioni e progetti in rete con le altre Amministrazioni, contribuendo alla diffusione dei sistemi di gestione ambientale;
- adottare criteri ambientali di Green Procurement nell'acquisto di prodotti e servizi da parte dell'Ente;
- monitorare e migliorare la gestione dei propri aspetti ambientali significativi;
- migliorare la gestione dello smaltimento dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti differenziati;
- individuare un sito per la destinazione dell'isola ecologica che sarà gestita dalla società "Valle Umbra Servizi" S.p.A;
- acquistare per le mense scolastiche prodotti alimentari locali e di qualità accertata e preferibilmente del territorio ed ottenute con tecniche a basso impatto ambientale;
- adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza;
- verificare ed attuare interventi volti al risparmio energetico tramite l'utilizzo di tecniche alternative;



- promuovere e migliorare ulteriormente l'immagine e la visibilità turistica del Comune di Bevagna.

L'Amministrazione si impegna a verificare lo stato di avanzamento dei progetti ad essi collegati e a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica.

Questo documento è diffuso a tutto il personale comunale e reso disponibile al pubblico.

il Sindaco  
*Enrico Bastioli*



## **1. DATI GENERALI**

Denominazione dell'Organizzazione	<i>COMUNE DI BEVAGNA</i>	
Sede	<i>C.so Matteotti , 58 - 06031 Bevagna (PG)</i>	
Attività	<i>Pubblica amministrazione</i>	
Codice ISTAT	<i>75.11 (Attività generali di amministrazione pubblica)</i>	
NACE	<i>84.1 (Amministrazione pubblica: amministrazione generale, economica e sociale)</i>	
N. Dipendenti	<i>31</i>	
Recapiti	<i>Telefono</i>	<i>0039 0742 368111</i>
	<i>Fax</i>	<i>0039 0742 361647</i>
	<i>e-mail</i>	<a href="mailto:info@comune.bevagna.pg.it"><i>info@comune.bevagna.pg.it</i></a>
Contatto con il pubblico: <i>Ermelindo Bartoli</i>	<i>Telefono</i>	<i>0039 0742 368125</i>
	<i>Fax</i>	<i>0039 0742 368125</i>
	<i>e-mail</i>	<a href="mailto:e.bartoli@comue.bevagna.pg.it"><i>e.bartoli@comue.bevagna.pg.it</i></a>
Superficie territoriale	<i>56,14 Km2</i>	
Quota altimetrica	<i>193 - 719 m</i>	
N. Abitanti (al 31/12/2006)	<i>5.003</i>	

### **1.1 Campo di applicazione**

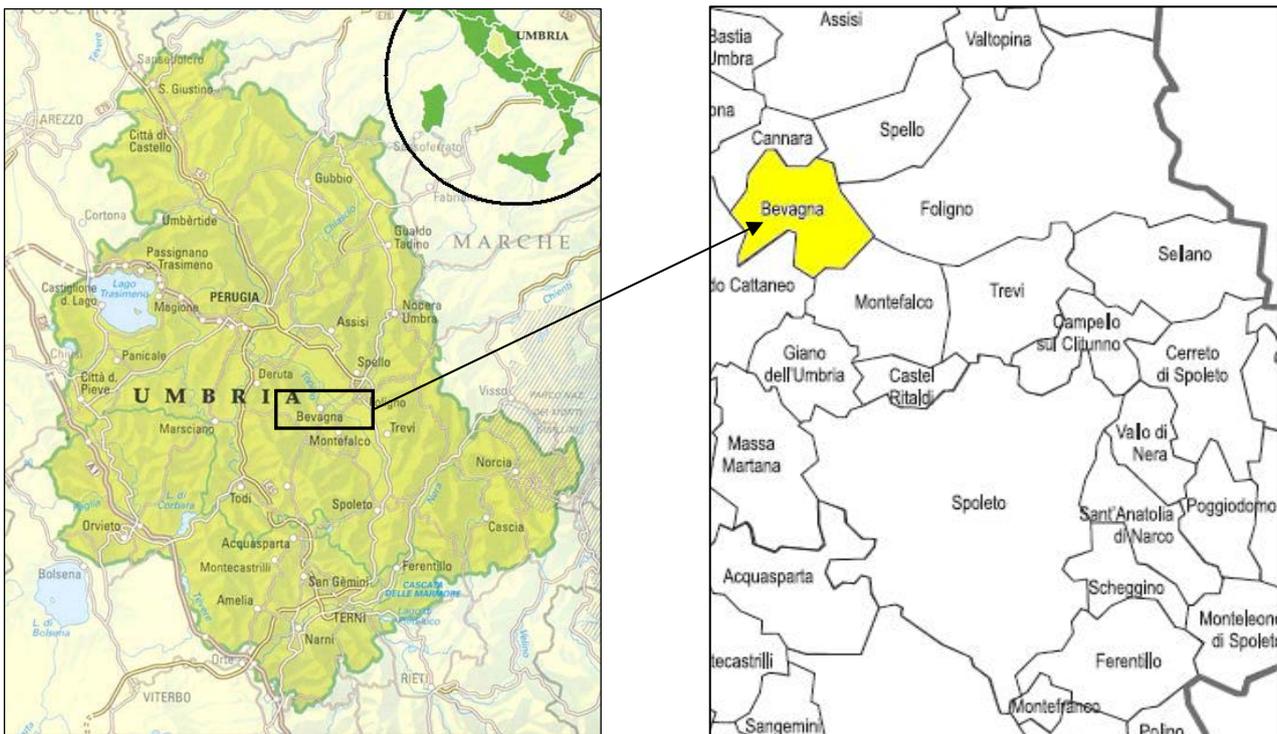
Il campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale è esteso a tutte le attività comunali, tra queste quelle più rilevanti per l'ambiente sono:

- pianificazione urbanistica e territoriale;
- gestione dei procedimenti amministrativi di rilevanza ambientale;
- indirizzo e controllo delle attività di progettazione e realizzazione delle opere pubbliche;
- manutenzione delle strutture di proprietà, delle infrastrutture comunali e del verde pubblico;
- indirizzo e controllo della gestione dei rifiuti urbani;
- indirizzo e controllo della gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, collettamento e depurazione acque reflue);
- supporto alle attività produttive e turistico ricettive.



## **2. INQUADRAMENTO GENERALE**

Comune della Valle Umbra, in Provincia di Perugia, con circa 5.000 abitanti, Bevagna dista dal capoluogo 35 km e 148 da Roma. Decentrata rispetto alla odierna Via Flaminia, è collegata ai vicini centri di Foligno e Todi dalla statale omonima.



*Fig. 1 e 2 - Bevagna, inquadramento geografico*

Bevagna ha una superficie comunale piuttosto vasta, 56,14 kmq, disposta fra la Valle Umbra Sud e la fascia appenninica dei Monti Martani.

Il territorio, oltre al capoluogo, comprende cinque frazioni: Cantalupo, Castelbuono, Gaglioli, Limigiano, Torre del Colle.

I comuni confinanti sono Cannara, Foligno, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Spello.



## ***2.1 La storia***

Le prime notizie storiche su Bevagna coincidono con la conquista romana dell'Umbria, anche se esistono tracce di insediamenti umani fin dall'età del ferro e significativi rinvenimenti archeologici confermano la presenza degli Umbri nel territorio bevanate.

Municipio romano (90 a. C.), ascritto alla tribù Aemilia, è al centro della grande viabilità impostata dai romani con la via Flaminia (220 a. C) che, insieme ai trasporti fluviali, facilita gli scambi commerciali determinando la floridezza di Mevania che dura fino al III secolo d.C., quando acquista maggiore importanza il tratto della Flaminia tra Terni e Spoleto.

La diffusione del Cristianesimo è causa di numerosi martiri tra cui San Vincenzo, primo vescovo e patrono del paese.

Bevagna fa quindi parte del Ducato di Spoleto e, successivamente (774), dello Stato della Chiesa, anche se continua a dipendere dall'Impero.

Dopo il Mille è costituita in libero Comune retto da Consoli, vive vicende alterne nella soggezione alla Chiesa e all'Impero ma resta sostanzialmente fedele alla prima fino all'avvento dell'Unità d'Italia.

Un ruolo importante per la storia della città e del suo ambito territoriale, è rappresentato, come per gli altri comuni della Valle Umbra, dagli sforzi e dalle lotte per la bonifica delle aree paludose e per la regolamentazione dei numerosi corsi d'acqua. Avviata nel 1456, la bonifica della pianura bevanate raggiunge concreti risultati nella seconda metà del '500.

E' con il '700 e, soprattutto nel corso dell'800, che il sistema idraulico di questa area si avvia ad un assetto definitivo.



---

## ***2.2 Il territorio***

Il territorio del Comune di Bevagna si colloca all'interno della Valle Umbra, detta anche Valle Spoletana, anticamente occupata da due laghi, oggi prosciugati. La valle va da Spoleto fino alla confluenza nella valle del Tevere, è di forma allungata e si estende nella direttrice nord-sud. È attraversata dal fiume Topino e dai suoi affluenti, tra cui il fiume Clitunno (che deriva il nome dal Lacus Clitorius), che la attraversa per tutta la sua lunghezza. La valle è delimitata ad est dalla catena Appenninica e ad ovest dalla catena dei Monti Martani.

La valle è occupata da un continuum quasi ininterrotto di tessuto urbano ed industriale che va da Spoleto allo sbocco nella valle del Tevere, lungo le direttrici stradali della Flaminia e della Centrale Umbra, fino a raggiungere Ponte San Giovanni nella valle del Tevere.

La conformazione morfologica del territorio comunale di Bevagna (56 kmq) è prevalentemente pianeggiante e presenta a Sud - Ovest i più importanti rilievi (Monte delle Civitelle 713 m. s.l.m.). Numerosi i fiumi, che in passato azionavano i mulini e che costituiscono una fitta rete: il Clitunno, il Teverone, il Timia, il Topino. Un reticolo di alvei, fossi e canali, collegato ai principali corsi fluviali confluisce, mediante il Chiascio, nel Tevere.

Geologicamente interessante è il lago Aiso, posto tra i due fiumi, il quale rappresenta un fenomeno carsico simile alle Fonti del Clitunno.

Il territorio del comune risulta compreso tra i 193 e i 719 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 526 metri.

## ***2.3 Rischi geologici ed idrogeologici***

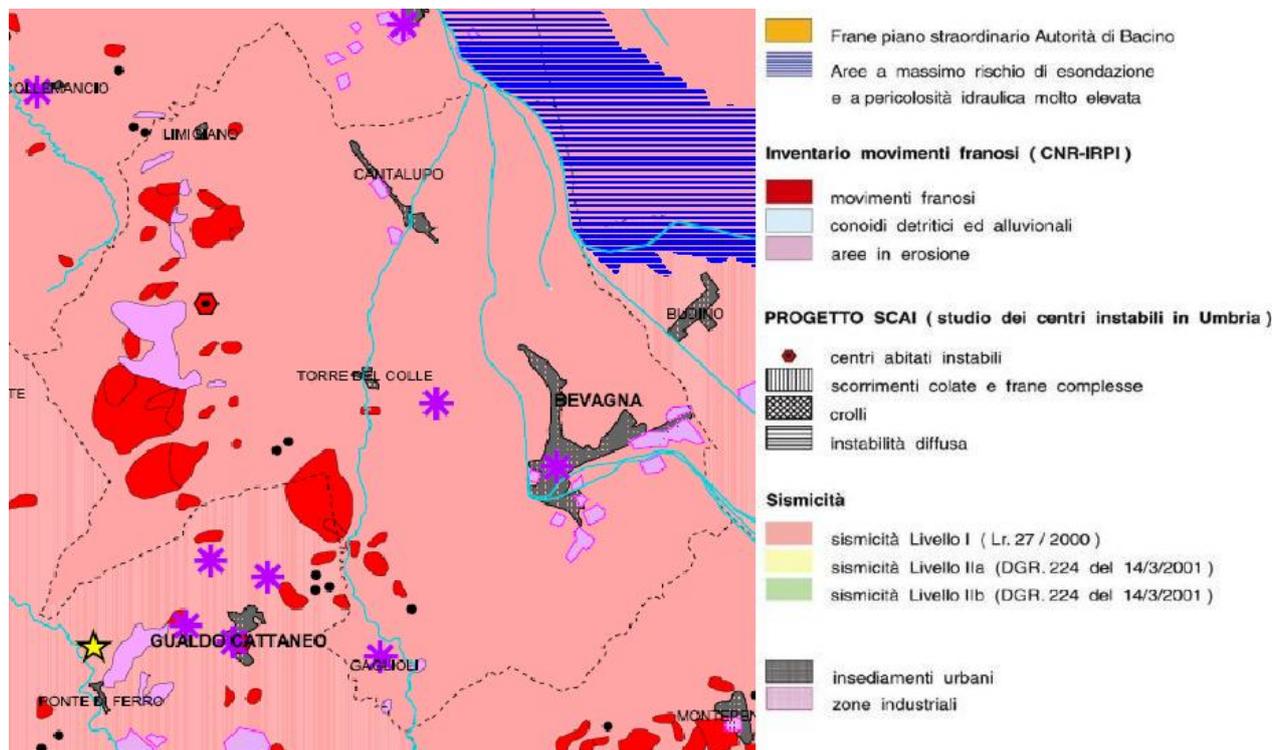
Il tema del rischio territoriale è sintetizzato all'interno del Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) di Perugia dove viene riportato un quadro aggiornato della franosità e dei dissesti e del territorio provinciale. I rischi sismici sono stati analizzati dal Piano Urbanistico Territoriale della Regione Umbria.

Il territorio provinciale è stato classificato secondo tre livelli di sismicità. Ad ogni territorio comunale viene attribuito il valore relativo al capoluogo.



- Livello 1                    sismicità elevata
- Livello 2a                  sismicità media
- Livello 2b                  sismicità bassa

Come si può vedere nella cartina seguente il territorio comunale è interamente classificato come di Livello 1.



*Fig. 3 - Rischi geologici e sismici nel territorio di Bevagna*

La zona sismica occupa gran parte del territorio provinciale e raggiunge i livelli più elevati, in un'ampia zona orientale comprendente la Valnerina, lo Spolefino, la Valle Umbra e parte della Valle del Tevere.

Relativamente al rischio idrogeologico il riferimento è costituito dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere.

In particolare il PAI contiene la suddivisione in zone della rete di acque superficiali (fiumi, canali, fossi, ecc.) distinta in principale, secondaria, minore e marginale e l'indicazione delle aree inondabili e di fasce fluviali e zone di rischio, sulla base della valutazione dei rischi e della relativa vulnerabilità.

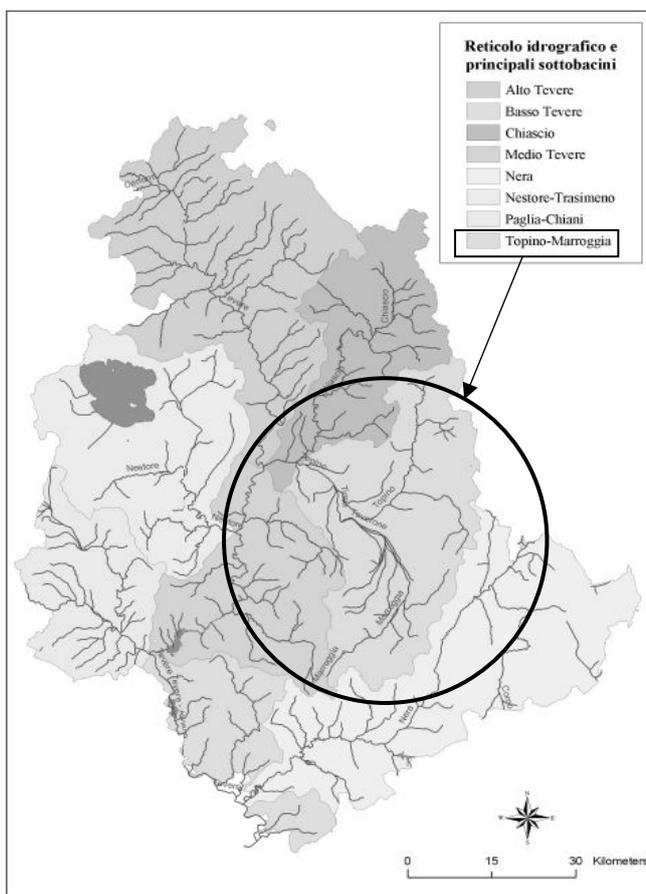
Nel PAI non sono state individuate aree a rischio idrogeologico molto elevato nel territorio di Bevagna.

### ***2.4 L'ambiente naturale***

Il territorio della provincia di Perugia, caratterizzato da un ambiente rurale con forte presenza umana, conserva un considerevole patrimonio naturalistico non solo ad alta quota, ma anche in ambiti interessati da grandi interventi di trasformazione.

Il territorio di Bevagna si inserisce nella più ampia area della Valle Umbra, fondo alluvionale della grande diramazione dell'antico lago Tiberino (circa tre milioni di anni di anni fa) che si sviluppa lungo il confine marchigiano, a ridosso di un tratto della dorsale dell'Appennino centrale.

Siamo nella piana delimitata da monti più ampia della regione. La valle si allunga in direzione nordovest sudest tra le dorsali montuose, solcata da una rete di fiumi molto sviluppata (Maroggia, Tessino, Clitunno, Teverone, Topino e Chiascio) e ricca di acque torrentizie provenienti dai massicci della dorsale appenninica.



*Fig. 4 - Sistema idrografico di Bevagna*

Un paesaggio geograficamente unitario, ma diversamente modellato e rimodellato nel corso della storia da una molteplicità di eventi e vicende sociali, politiche e militari, di cui rimangono testimonianze imponenti o solo tracce sopravvissute alle profonde trasformazioni territoriali.



Nel Comune di Bevagna sono individuate 2 aree di Interesse Comunitario (SIC) così definite:

- Fiume Timia (Bevagna – Cannara) e Sorgiva dell'Aiso

### ***2.5 Le acque superficiali***

La Regione Umbria ricade quasi interamente nel Bacino del fiume Tevere. Il territorio comunale di Bevagna è inserito all'interno del sottobacino del Medio Tevere, in particolare nel sottobacino Topino-Maroggia.

Tale sottobacino costituisce la più importante riserva idrica della Regione, ed è formato da una serie di torrenti, mentre lungo le valli questi corsi d'acqua sono per lo più artificiali o continuamente regolati dall'uomo. In questa area ricade il più grande sistema alluvionale della regione: la Valle Umbra. Qui si trova poi il fiume Clitunno, che confluisce nel fiume Timia con portata abbondante e costante.

A causa dei terreni di natura calcarea, a elevata permeabilità, presenti nei Monti di Foligno e Spoleto, sono da rilevare numerose emergenze legate a eventi alluvionali e a frane.

### ***2.6 Il clima***

Il clima in Umbria è di tipo mediterraneo un po' attenuato, fortemente influenzato dall'Appennino, anche per la protezione che questo esercita nei confronti dei venti provenienti dal mare Adriatico.

Le temperature presentano i valori più bassi in gennaio e i più elevati in luglio; la distribuzione stagionale delle piogge rispetta le caratteristiche dell'area mediterranea con valori minimi estivi e massimi invernali.

### ***2.7 La qualità dell'aria***

La Regione Umbria attraverso il "Piano Regionale di Risanamento e mantenimento della Qualità dell'Aria" ha elaborato i dati storici relativi alla qualità dell'aria per definire:

- programmi di miglioramento nelle zone e negli agglomerati urbani in cui l'inquinamento risulta problematico
- piani di mantenimento nelle zone e negli agglomerati urbani in cui i livelli di inquinamento sono inferiori ai limiti e che non comportano rischi.

Nel territorio di Bevagna non sono state installate centraline di monitoraggio dell'aria. La valutazione della sua qualità è stata effettuata basandosi sui risultati del monitoraggio delle aree monitorate, integrandoli mediante elaborazioni statistiche e modelli matematici.

La situazione degli inquinanti risulta piuttosto buona, ad eccezione delle aree a ridosso delle principali arterie stradali e delle aree industriali; il territorio comunale di Bevagna è quindi classificato come zona di mantenimento.

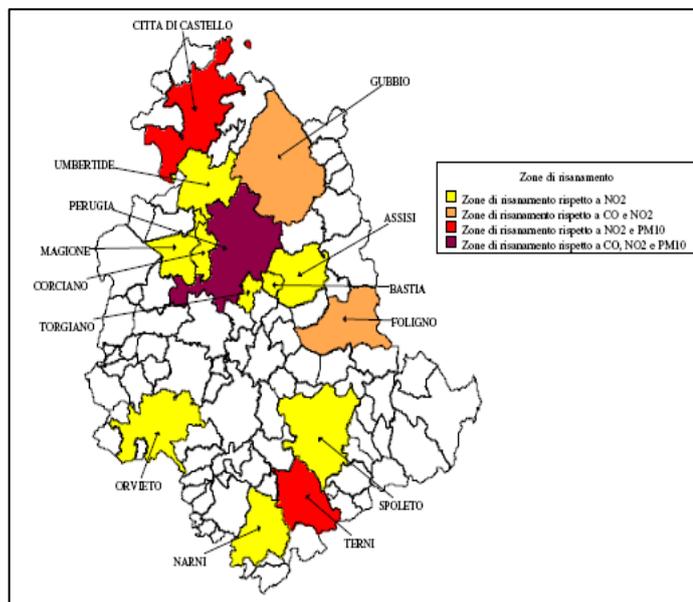


Fig. 5 - La qualità dell'aria in Umbria – Fonte ARPA Umbria

## 2.8 Rischi fisici

### Rumore

Al fine di caratterizzare la rumorosità presente nel territorio di Bevagna, ARPA Umbria ha effettuato una campagna di monitoraggio acustico su diversi punti scelti sulla base di una ricognizione preliminare e relativamente alla criticità degli stessi rispetto alle sorgenti sonore e alla posizione degli eventuali ricettori sensibili.

La campagna di monitoraggio ha consentito di:

- stimare l'entità dei livelli sonori prodotti da sorgenti potenzialmente molto inquinanti (strade statali, provinciali, urbane, linee ferroviarie, centrali elettriche, zone industriali, ecc.);
- verificare il rispetto dei limiti di zona e valutare l'eventuale presenza di conflitti tra zone contigue;
- individuare le zone destinate al riposo ed allo svago, le aree residenziali rurali e le aree di particolare interesse urbanistico.



Il territorio risulta caratterizzato da un basso livello d'inquinamento acustico generale: la presenza di attività agricole e ricettive (agriturismi), la scarsa densità abitativa al di fuori dei capoluoghi e delle frazioni principali, l'importanza dal punto di vista turistico e paesaggistico, evidenziano la necessità di tutelare tali aree mantenendo la buona qualità acustica riscontrata.

### ***2.9 La struttura demografica***

La popolazione residente sul territorio di Bevagna è, al 31/12/2006, di 5.003 abitanti, con una densità media della popolazione di circa 86 abitanti per kmq.

Nell'ultimo decennio le dinamiche demografiche hanno fatto registrare una crescita dei residenti con interessanti evoluzioni nella composizione interna: aumentano infatti due diverse componenti, gli immigrati stranieri e gli immigrati provenienti da aree congestionate e/o dal capoluogo.

Confrontando i dati dei censimenti del 1991 e del 2001 si osserva un incremento della popolazione del 4 %, determinato non tanto dalla crescita naturale della popolazione (che anzi è nulla o anche negativa) quanto più dal flusso migratorio.

### ***2.10 Il sistema produttivo***

Nel sistema produttivo locale è il settore agricolo, ed in particolare il comparto viticolo ed olivicolo, ad avere un ruolo importante sia in termini di occupazione, che di superficie agricola e di reddito prodotto.

Questa tendenza si è manifestata anche nel territorio comunale, nelle aree pianeggianti, dove sono state abbandonate colture tradizionali a favore di colture industriali, come il tabacco, che, pur essendo più redditizie, hanno determinato una maggiore pressione sull'ambiente per l'uso di fertilizzanti chimici e fitofarmaci. Hanno resistito, tuttavia, e si sono consolidate, mantenendo un loro rilievo economico, le colture dei prodotti tradizionali e tipici. Negli ultimi anni, inoltre ha trovato un notevole sviluppo l'agricoltura biologica.



Sulle fasce collinari e montane la coltura dell'olivo è indiscutibilmente la più attiva ed importante ed alimenta rilevanti attività di trasformazione e commercializzazione dell'olio extra vergine d'oliva.

Le produzioni di qualità - che si richiamano alle tecniche tradizionali e caratterizzano positivamente tutta l'agricoltura umbra - come risulta dai dati dell'ultimo censimento del 2000, sono ben rappresentate anche nel territorio di Bevagna.

*Tab. 1 - Superficie agricola utilizzata per colture di qualità*

vitigni DOC (superficie in ha)	vitigni DOCG (superficie in ha)	uliveti a produ- zione DOP (su- perficie in ha)	uliveti a produ- zione integrata (superficie in ha)	totale produzioni biologica (super- ficie in ha)	zootecnica biolo- gica (N. capi )
62,73	27,88	1,9	76,2	42,2	20

Fonte: ISTAT (censimento agricoltura, 2000)

Il settore industriale ed artigianale si rivela invece piuttosto debole; nell'ambito del settore manifatturiero, le principali attività appartengono al comparto alimentare e della fabbricazione dei prodotti in metallo.

Il settore terziario ha visto una significativa crescita occupazionale, nell'ambito del turismo e soprattutto dei servizi: il percorso di riorganizzazione e trasformazione dell'industria manifatturiera ha infatti portato all'esterno la realizzazione di funzioni utili al processo produttivo.

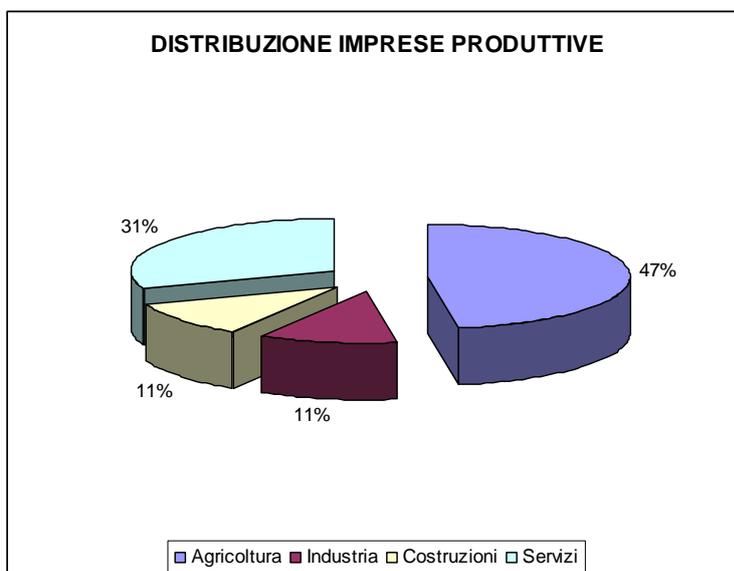
Il settore edilizio, pur avendo subito un notevole ridimensionamento negli anni, continua a costituire un forte bacino occupazionale soprattutto per la sua stretta dipendenza con lo sviluppo del turismo e con il fenomeno di incremento demografico in atto. L'edilizia rappresenta infatti uno sbocco privilegiato per l'impiego di forza lavoro non qualificata proveniente dal settore primario, come esito della sua ristrutturazione, e dall'immigrazione.



*Tab. 2 - Imprese per settori e dimensione media aziendale nel territorio di Bevagna*

SETTORE	N. Imprese	%	N. Addetti	Dimensione media (addetti/impresa)
Agricoltura	271	47,38	145	0,50
Industria	65	11,36	518	7,97
Costruzioni	61	10,67	184	3,02
Servizi	175	30,59	1.004	5,73

Fonte: ISTAT (dati aggiornati al 31/12/2004)



*Grafico 1 - Distribuzione delle imprese per settore di attività*

*Fonte - Istat*



### ***2.11 Rischi industriali ed ambientali***

Le principali industrie presenti nel territorio bevanate appartengono al comparto meccanico e delle costruzioni.

Le 573 imprese attive nel secondo semestre del 2007 sono nel dettaglio così ripartite:

<b>SETTORE ECONOMICO</b>	<b>Imprese attive (al 30/6/2007)</b>
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	271
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0
C Estrazione di minerali	0
D Attività manifatturiere	56
E Produzione e distribuzione energia elettrica, gas e acqua	0
F Costruzioni	64
G Commercio ingrosso e dettaglio	102
H Alberghi e ristoranti	29
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	10
J Intermediazione monetaria e finanziaria	6
K Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca	19
M Istruzione	1
N Sanità e altri servizi sociali	1
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	12
X Imprese non classificate	2
<b>TOTALE</b>	<b>573</b>

*Tab. 3 - Aziende attive in Bevagna per settore di attività. Fonte Unioncamere*

Non sono presenti aziende ed attività economiche caratterizzate da una alta concentrazione di sostanze pericolose né che per la specifica natura delle attività rappresentino un fattore di rischio considerevole per l'ambiente (c.d. aziende "a rischio di incidente rilevante").

### ***2.12 Documentazione di riferimento***

- Regione Umbria – Documento unico di programmazione, Obiettivo 2 (2000-2006)
- ISTAT – Conoscere l'Umbria, ed. 2007
- ISTAT – Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole, fascicolo regione Umbria
- Regione Umbria – Piano regionale delle attività estrattive



---

### **3. L'ORGANIZZAZIONE COMUNALE**

Il Comune è retto da un proprio Statuto, approvato con approvato con Delib. di C.C. del 19/02/92, ultima revisione Delib. di C.C. n. 83 del 30/12/02). L'organizzazione del Comune di Bevagna, disciplinato da Regolamento di organizzazione degli uffici (Approvato con Delib. di G.C. n. 117/99), è distinta in Organizzazione Amministrativa e Politica. Il sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune.

Gli altri organi di politici sono:

- La Giunta
- Il Consiglio Comunale

Le attività che l'Amministrazione comunale esercita direttamente sono svolte attraverso settori organizzati in modo da assolvere in modo autonomo e compiuto ad una o più attività omogenee.

L'organizzazione amministrativa del Comune, (Regolamento di organizzazione degli Uffici" approvato con delibera di G.C. n. 117 del 13/07/1999 e successive modificazioni) si articola nei seguenti Uffici:

L'Area Polizia Municipale comprendente le seguenti sezioni:

- Servizio Polizia Municipale;
- Ufficio notifiche;
- Ufficio Tutela ambientale.

L'Area Amministrativa comprendente le seguenti sezioni:

- Segreteria e Affari Generali;
- Servizi Demografici e Statistica;
- Relazioni con pubblico;
- Protocollo;
- Personale.

L'Area Economico - Finanziaria comprendente le seguenti sezioni:

- Contabilità e Bilancio;
- Economato e Acquisti;
- Tributi;



L'Area Lavori pubblici – Manutentiva comprendente le seguenti sezioni:

- Lavori pubblici e servizi tecnologici;
- Patrimonio e demanio.

L'Area Pianificazione e Gestione del Territorio comprende le seguenti sezioni:

- Urbanistica ed edilizia civile;
- Ambiente.

L'Area Socio assistenziale – Sviluppo Economico - Cultura comprendente le seguenti sezioni:

- Istruzione, scuola, biblioteca, attività socio assistenziali, sport e tempo libero;
- Cultura, ambiente, turismo, attività ricreative e volontariato;
- Commercio e Attività produttive.

La direzione dei settori è attribuita dal Sindaco a dipendenti di ruolo in possesso di adeguata qualifica funzionale o a personale esterno all'ente, nei modi e alle condizioni stabilite dall'art. 42 dello Statuto Comunale.

I responsabili delle Aree predispongono annualmente piani di azione relativi al proprio settore che, in modo analitico, traducono gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale e dalla Giunta in attività concrete.

In particolare, gli obiettivi ambientali vengono proposti dai responsabili delle Aree, d'intesa con l'Assessore all'Ambiente nell'ambito degli obiettivi generali da inserire nel Piano esecutivo di gestione (PEG), che contiene, oltre agli obiettivi, l'affidamento degli stessi ai Responsabili unitamente alle dotazioni finanziarie, di mezzi e di personale necessarie.

La compilazione del P.E.G. è funzionale alla elaborazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, in quanto definisce con chiarezza i Responsabili ("chi fa?") e le Responsabilità ("che cosa?").

Viene pertanto predisposto, in bozza, in sede di elaborazione del bilancio preventivo e adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione successivamente alla avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio previsionale.

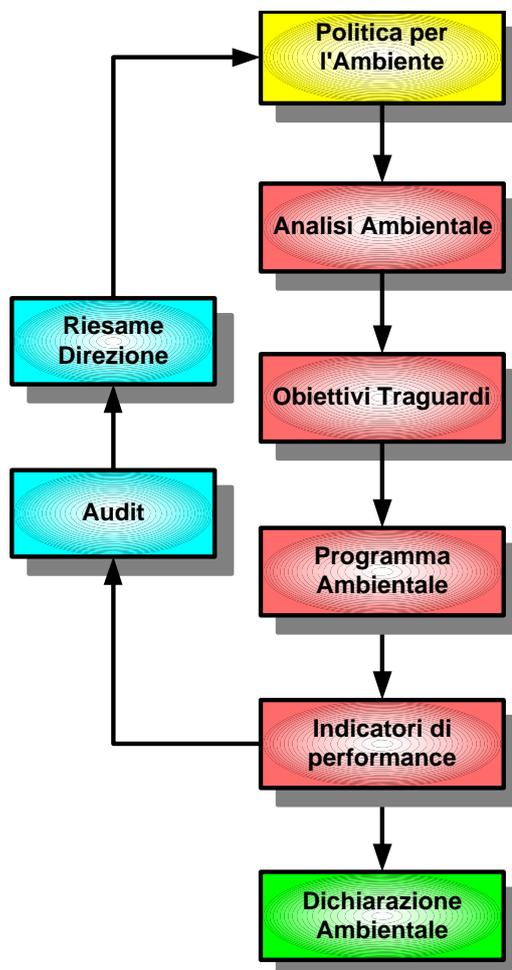
#### **4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato voluto dall'Amministrazione al fine di dotarsi di adeguati strumenti operativi per tenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente legati alle proprie attività, tramite la definizione della Politica per l'ambiente, l'identificazione degli obiettivi e dei traguardi ambientali, la verifica del loro raggiungimento e la comunicazione verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte.

Non solo, il Comune di Bevagna ha realizzato tale sistema con l'obiettivo unitario di perseguire la qualità del servizio e ottimizzare i propri risultati, rispondendo alle richieste di tutti i portatori d'interesse che costituiscono l'ampio contesto in cui ogni amministrazione pubblica opera.

A questo scopo per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

Il Comune di Bevagna valuta periodicamente il proprio Sistema di Gestione Ambientale ed i processi correlati per misurare la propria capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'adeguatezza a soddisfare i requisiti previsti dalle norme, la conformità alle regole interne nell'attuazione. Attraverso verifiche ispettive programmate periodicamente, l'organizzazione comunale analizza i propri processi e con il Riesame della Direzione (Amministratori e Responsabili delle Aree) adotta "azioni di sistema" per correggere problemi riscontrati, prevenire situazioni di non conformità, migliorare le proprie performance.



*Fig. 6 - Sistema di Gestione Ambientale*

Inoltre, poiché è obiettivo primario dell'Amministrazione diffondere la cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, particolare importanza è data ai documenti di pianificazione relativamente alla formazione, alla comunicazione nei confronti delle parti interessate, nonché alla pianificazione e sperimentazione di Buone Pratiche nell'ambito della sostenibilità ambientale. Una particolare attenzione è data all'inserimento dei criteri ambientali negli acquisti e ai processi di indirizzo e controllo dei gestori dei servizi rifiuti e servizio idrico integrato, alla manutenzione degli edifici, la gestione dei procedimenti ambientali.

L'Amministrazione comunale di Bevagna ha definito, con appositi atti di organizzazione generale (Statuto, Regolamento degli Uffici Comunali, Dotazione Organica dell'Ente, Piano Esecutivo di gestione, ecc.) competenze, responsabilità, attribuzioni e mansioni del personale fornendo le direttive principali in campo organizzativo, tecnico, operativo allo stesso e mettendo a sua disposizione i mezzi e le risorse adeguate.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale (RSA), nominato dal Sindaco, ha le responsabilità operative di gestione del sistema per l'ambiente.

La politica ambientale è realizzata attraverso l'interazione dei soggetti indicati nella figura a lato.

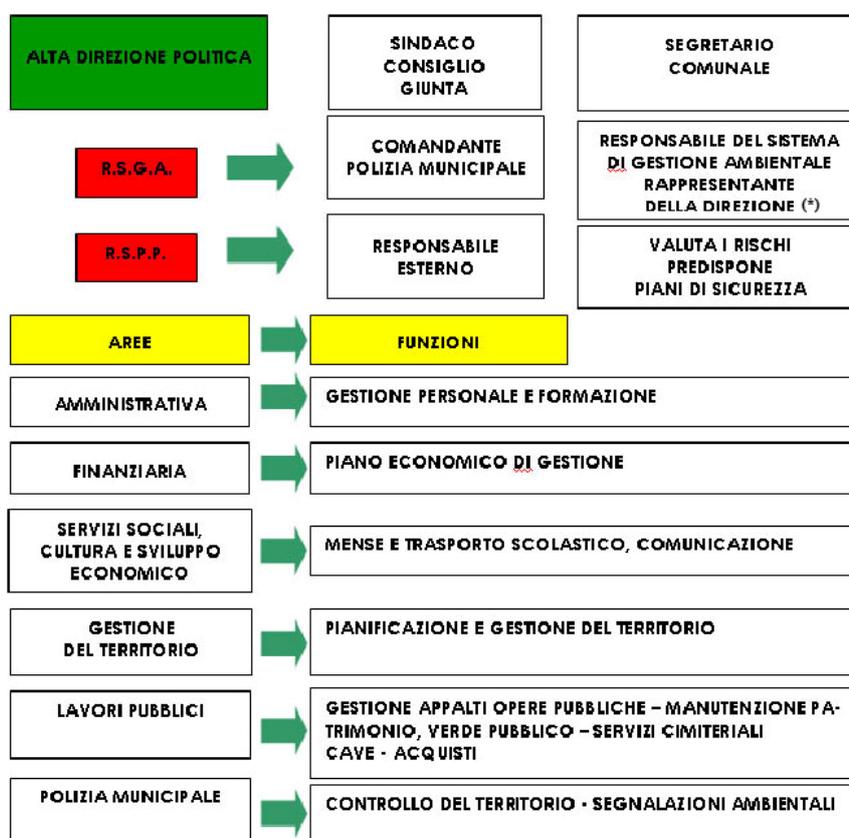


Fig. 7 – Il Sistema di Gestione Ambientale e le funzioni comunali

(\*) Il R.S.G.A. assicura che il SGA sia stabilito, attuato e mantenuto attivo conformemente ai requisiti della norma ISO 14001. Riferisce alla Direzione sulle prestazioni del SGA, fornendo le raccomandazioni per il miglioramento.



Le competenze dei soggetti che a diverso titolo interagiscono con il **S.G.A.** (pianificazione, programmazione ed indirizzo politico amministrativo, controllo, amministrazione, gestione, ecc.) sono esercitate secondo le previsioni del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

#### ***4.1 La partecipazione del personale***

Il Comune di Bevagna assegna la massima importanza alla partecipazione attiva ed alla consapevolezza in campo ambientale di tutto il suo Personale.

L'addestramento e la formazione sono mirati ad assicurare, oltre alla necessaria preparazione tecnica, una cultura di prevenzione prioritariamente diretta alla salvaguardia della incolumità delle persone (prevenzione e protezione), alla tutela dell'ambiente naturale (acqua, aria, suolo e biodiversità) e del patrimonio dell'Amministrazione e all'adozione di uno stile operativo sobrio ed improntato ai criteri della sostenibilità.

A questo scopo su base annuale sono identificate le esigenze di formazione, informazione e sensibilizzazione di tutto il Personale e pianificati gli interventi necessari. Fanno parte di questi interventi la formazione sulle buone pratiche in ufficio per risparmiare carta, acqua, energia e promuovere la differenziazione dei rifiuti, il recupero e il riutilizzo degli oggetti e l'uso consapevole e parsimonioso delle risorse.

L'Amministrazione riconosce il ruolo essenziale svolto dai dipendenti non solo nell'efficace applicazione del Sistema di Gestione Ambientale e nel raggiungimento degli obiettivi fissati, ma anche nell'"esportazione" di modelli e comportamento orientati alla sostenibilità presso tutti i soggetti che entrano in contatto con l'Amministrazione.

I canali attraverso cui si realizza la comunicazione sono:

Riesame della direzione – almeno una volta l'anno il Sindaco, la Giunta ed i Responsabili delle aree analizzano dettagliatamente l'efficienza del sistema di gestione ambientale ed in base alla relazione del Responsabile del Sistema di gestione, pianificano obiettivi, predispongono le risorse necessarie, prevedono azioni di miglioramento.

Riunioni - periodicamente il sindaco, il segretario comunale, l'assessore all'ambiente e i responsabili d'area discutono le problematiche relative al sistema di gestione ambientale



Segnalazioni spontanee - da parte dei cittadini, attraverso il contatto diretto con gli uffici e gli Amministratori o attraverso la compilazione di formulari elettronici (form) presenti sul sito internet del comune. Il personale che riceve segnalazioni di tipo ambientale, provvede a trasmetterle al Responsabile del Sistema di Gestione che, dopo averle analizzate, provvede ad intraprendere i necessari interventi.

#### ***4.2 Comunicazione ambientale***

Il Comune di Bevagna intende contribuire a creare un "sistema" territoriale concorde su obiettivi ambientali condivisi, individuati tramite un cammino, altrettanto condiviso, con tutte le Parti interessate. A questo scopo l'Amministrazione:

- ha identificato le "Parti Interessate" al proprio Sistema di gestione ambientale, cioè tutte quelle persone o gruppi che, a diverso titolo, sono coinvolti o influenzati dalle prestazioni e dalle politiche ambientali dell'Amministrazione;
- intende garantire prontezza e trasparenza nella comunicazione delle prestazioni ambientali, attraverso la pubblicazione della presente dichiarazione ambientale ma anche rendendo disponibili i dati ambientali sul sito Web, informando periodicamente il pubblico, attraverso comunicazioni al consiglio comunale e, in modo sistematico, durante manifestazioni pubbliche e altre attività promosse, patrocinate e/o direttamente gestite dal Comune.

Tra le iniziative in programma è il progetto "ecofeste" che porterà entro il 2008 all'approvazione di linee di indirizzo per la raccolta differenziata, l'utilizzo di materiali riciclabili e la realizzazione di spazi per l'informazione capillare al pubblico relativamente a temi legati all'ambiente e alla sostenibilità durante la principale manifestazione cittadina, il Mercato delle Gaitte, con applicazione graduale ed estensione a tutte le principali sagre e manifestazioni pubbliche sul territorio Comunale entro la fine del 2009.



<b>Destinatari</b>	<b>- Obiettivi</b>	<b>Mezzi</b>	<b>Chi</b>	<b>Quando</b>	<b>Iniziative collegate</b>
Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione della politica ambientale</li><li>- Informazione sul procedere del progetto</li><li>- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti</li></ul>	Totem informativo Manifesti Volantini Depliant Sito internet	RSA, AA, Responsabili Aree	Annuale	
Scuole	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione della politica ambientale</li><li>- Divulgazione delle buone pratiche ambientali</li><li>- Laboratori didattici</li><li>- Laboratori sicurezza</li></ul>	Manifesti Volantini Depliant Riunioni	RSA, AA, Responsabile Ufficio Scuole, Istituto Comprensivo	Due iniziative nel corso dell'anno scolastico	Iniziative del risparmio energetico e risparmio idrico in collaborazione con Enel.
Provincia Regione	<ul style="list-style-type: none"><li>- Informazione sul progetto di certificazione</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento</li></ul>	Riunione Depliant	Sindaco, RSA, AA	Annuale	
Volontariato	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione della politica ambientale</li><li>- Informazione sul procedere del progetto</li><li>- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti</li><li>- Ricerca di sinergie e collaborazioni</li></ul>	Riunioni Depliant Volantini Sito internet	Ufficio Servizi Sociali, Ufficio Polizia Amministrativa, RSA, AA, Sindaco	Una riunione nel periodo Aprile-Maggio	Sagre e manifestazioni principale che si svolgono nel territorio.
Operatori economici del Comune	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione della politica ambientale</li><li>- Informazione sul procedere del progetto</li><li>- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti</li></ul>	Riunioni Depliant Volantini Sito internet	Ufficio Commercio	Una riunione per ogni categoria prevalente (fisso, aree pubbliche, pubblici esercizi e strutture ricettive)	
Associazioni sportive	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti</li></ul>	Riunioni Depliant Volantini Manifesti	Ufficio cultura e sport	Una riunione nel mese di settembre	
Turisti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Proposta di stili "sostenibili" nella fruizione del territorio"</li><li>- Tutela e salvaguardia del territorio</li><li>- Valorizzazione di tradizioni, prodotti, cultura locale</li><li>- Induzione del "passa parola"</li></ul>	Totem informativo Manifesti Volantini Depliant Sito internet	Ufficio Cultura, Ufficio Polizia Municipale, (Pro Loco)	Prima e durante le sagre e manifestazioni principale che si svolgono nel territorio.	
Giovani	<ul style="list-style-type: none"><li>- Diffusione della politica ambientale</li><li>- Informazione sul procedere del progetto</li><li>- Sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e promozione di comportamenti sostenibili</li><li>- Divulgazione degli obiettivi di miglioramento e delle azioni conseguenti</li></ul>	Depliant Sito internet	Ufficio Servizi Sociali e Scuole, (Informazioni e Circolo ARCI)	Due iniziative nel corso dell'anno.	

*Tab. 4 - Il Piano di comunicazione del comune di Bevagna per il 2008*



## **5. LE ATTIVITA' COMUNALI**

Ai fini della valutazione della loro influenza e del loro impatto sull'ambiente, la complessa serie di attività e di funzioni di governo del territorio che il Comune è chiamato a svolgere possono essere classificate secondo le seguenti categorie:

- Attività svolte direttamente con la propria struttura, nel seguito individuate con "Gestione diretta" (GD);
- Attività svolte da soggetti terzi, in modo esclusivo, su specifico mandato del Comune, nel seguito individuate con "Gestione di terzi " (GT);
- Attività svolte con l'apporto, in varie forme, di soggetti terzi, nel seguito individuate con "Gestione mista" o (GM).

Nella seguente tabella sono riassunte attività e competenze delle aree comunali con indicazione delle relative modalità di gestione.

<b>AREA</b>	<b>ATTIVITÀ/COMPETENZE</b>	<b>GD</b>	<b>GT</b>	<b>GM</b>
Area amministrativa	Gestione affari generali e legali dell'Ente - assistenza agli organi collegiali e al Sindaco – Gestione del personale	X		
Area finanziaria	Gestione attività economiche e finanziarie dell'Ente - tributi – patrimonio	X		
Area urbanistica	Pianificazione edilizia ed urbanistica del territorio comunale	X		
Area lavori pubblici	Gestione opere pubbliche - manutenzione - patrimonio comunale			X
Area sociale e Cultura	Gestione sviluppo economico e commercio, cultura - attività socio assistenziali			X
Area polizia municipale	Controllo del territorio, prevenzione e repressione dei reati e delle violazioni amministrative, tutela della pubblica incolumità, tutela ambientale, servizio raccolta e smaltimento RSU			X

*Tab. 5 - Attività del Comune di Bevagna*

Si tratta di tutte le attività svolte dagli uffici comunali che si muovono nella sfera del diritto amministrativo o del diritto privato in relazione all'uso dei beni patrimoniali e demaniali. E' la tipica gestione diretta, salvo alcuni servizi affidati ad un altro ente di diritto pubblico partecipato dall'amministrazione comunale: l'Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino".



### ***5.1 Rapporti con altri enti***

#### *Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino"*

L'Unione di Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" è stata realizzata nel corso del 2001 tra i comuni di Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi.

L'Unione è nata per garantire un sistema di economie di scala tra i Comuni e fornire servizi urbani con sempre maggiore efficienza.

Tra i servizi attivati il Controllo di Gestione, la valutazione delle performance dei servizi e dei dirigenti, lo Sportello Unico delle Attività Produttive, il Sistema Informativo Territoriale unico in cui sono raccolti, in un unico data-base, tutti i dati in possesso relativi al Sistema idraulico, geografico, cartografico, urbanistico, catastale, viario e dei servizi di tutti i territori dei comuni.

In futuro saranno unificati i corpi di Polizia Municipale, il servizio tributario, i servizi sociali, la gestione di archivi, biblioteche e musei e la progettazione urbanistica.

Un sistema di formazione permanente del personale permette di pianificare attentamente l'attività di aggiornamento continuo, con una particolare attenzione rivolta alle questioni ambientali.

#### *Autorità di Ambito Umbria 3*

L'Autorità di Ambito Umbria 3 è un Consorzio di funzioni istituito con L.R. 43/1997, in attuazione della L. 36/1994 (Legge Galli) ed opera dal 2000.

L'ATO Umbria 3 opera in un territorio molto vasto e sono 22 i Comuni che ne fanno parte: Bevagna, Campello sul Clitunno, Cascia, Castel Ritaldi, Cerreto di Spoleto, Foligno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Monteleone di Spoleto, Nocera Umbra, Norcia, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Spello, Spoleto, Trevi, Vallo di Nera, Valtopina; il comune di Bevagna ha una quota di partecipazione pari al 2,6939%.



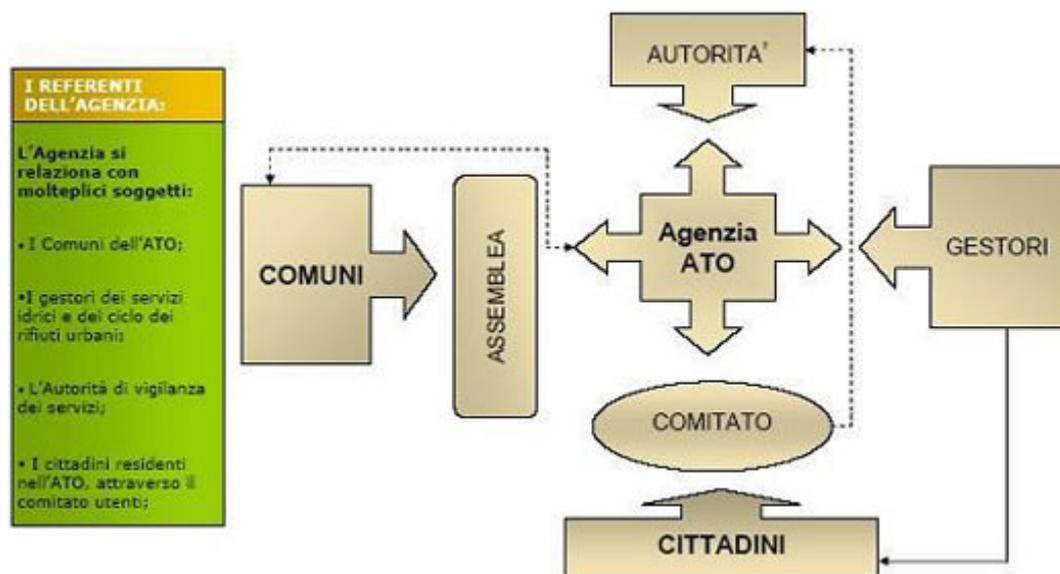
Il Sindaco del Comune di Bevagna partecipa all'Assemblea del consorzio di Ambito, organo con funzioni di indirizzo e controllo delle attività. Inoltre, è in via di sottoscrizione uno specifico accordo di programma tra ATO, VUS, il Comune di Bevagna e gli altri Comuni in fase di certificazione EMAS (Spello, Trevi, Spoleto e Foligno) che specifica ulteriormente un sistema condiviso di controllo sulle attività di ATO e VUS.

Il suo mandato consiste nell'organizzare il Servizio Idrico Integrato - S.I.I. - nell'Ambito Territoriale di riferimento attraverso un complesso processo di accorpamento delle gestioni frammentate e di trasformazione in attività imprenditoriale e nel controllo e regolazione del servizio erogato agli utenti.

L'obiettivo è la tutela della risorsa idrica secondo criteri di solidarietà, sostenibilità, efficienza ed economicità di gestione.

Con Delibera n. 3 dell'Assemblea Consortile dell'ATO Umbria 3 del 29/05/2003 è stata approvata l'integrazione dell'ATO Acqua costituita ai sensi della L.R. 43/1997 con l'ATO Rifiuti prevista dalla L.R. 14/2002.

In riferimento alla gestione dei rifiuti urbani l'ATO Umbria 3 assicura la gestione unitaria dei rifiuti urbani secondo criteri di sostenibilità, efficienza ed economicità.



*Fig. 8 - Interazione di ATO con le parti interessate*



### *Valle Umbra Servizi S.p.A.*

La Valle Umbra Servizi S.p.A., in breve VUS SpA, è interamente partecipata da 22 Comuni della Valle Umbra. Gestisce il Servizio idrico integrato ed il Servizio di Igiene Urbana (raccolta e trasporto dei rifiuti, spazzamento del suolo pubblico), nonché la gestione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti e la Distribuzione e dispacciamento gas naturale (vettoriamento).

Valle Umbra Servizi nasce come società consortile con quote paritarie tra ASE SpA di Spoleto e ASM SpA di Foligno nel 2001. Successivamente viene trasformata in Spa ed incorpora ASE, ASM e CSA acquisendone i servizi.

Attualmente controlla e partecipa VUS Com (100%) - per l'acquisto e vendita del gas metano per usi civili e industriali; VUS Gpl (51%) - per l'approvvigionamento e vendita del GPL, gestione e sviluppo impianti e reti GPL; l'Agenzia Energia Ambiente Provincia PG (15,7%) - per la realizzazione di studi e valutazioni sul risparmio energetico; Centro Ambiente (52,94%) - per la gestione dei servizi di nettezza urbana, di impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti, raccolta e recupero inerti; TREC (42.8%) - per la raccolta trasporto recupero e smaltimento di beni durevoli dimessi; ICT Valle Umbra (51%) - per l'erogazione di servizi di Information communication technology; CENTRAL COM (8%) - per la realizzazione infrastrutture per ICT.

Il Comune di Bevagna detiene una quota azionaria di VUS SpA pari al 3,03 %. Il Sindaco partecipa all'Assemblea della Società, che ha funzioni di indirizzo e controllo sulle attività societarie. Attraverso l'accordo di Programma citato è in via di definizione uno scambio di dati continuo e un'attività di controllo sull'operato del Gestore unico da parte del Comune.

### ***5.2 Approvvigionamento idrico***

Il ciclo completo dell'acqua si compone delle seguenti funzioni:

- impianti di captazione, accumulo e controllo dell'acqua destinata alla rete;
- rete di distribuzione al consumo dell'acqua potabile;
- rete fognaria pubblica;



- impianti di depurazione.

Le attività di gestione che corrispondono a ciascuna di tali funzioni sono state affidate dall'Ambito Territoriale 3 dal 31/7/2001 all'ASM-Foligno poi confluita nella VUS SpA.

Le responsabilità giuridiche connesse al Servizio Idrico Integrato sono così ripartite:

- opere ed impianti del SII presi in carico da VUS SpA (verbale del 20/12/2002 tra ATO Umbria 3, VUS e Comuni);
- incarico di gestione del SII affidato a VUS SpA da parte di ATO Umbria 3;
- titolarità delle concessioni alla derivazione di acque pubbliche (sorgenti e pozzi) trasferita ad ATO Umbria 3;
- titolarità delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane trasferita VUS SpA.

Il rapporto del Comune con VUS SpA è quindi sostanzialmente "mediato" da ATO Umbria 3 mediante la definizione di una convenzione per l'affidamento del Servizio e relativo disciplinare con carta dei servizi.

### *Rete acquedottistica*

La situazione acquedottistica dell'ATO Umbria 3 si può considerare abbastanza soddisfacente per quanto riguarda la quantità e la qualità delle risorse idriche disponibili.

Sono presenti sul territorio importanti sistemi acquedottistici quali l'acquedotto consortile Valle Umbra, l'acquedotto dell'Argentina, l'acquedotto consortile del Pescaia, l'acquedotto di Capodacqua-Acquabianca e l'acquedotto di Montefiorello i quali, da soli, riforniscono il circa 60% della popolazione residente nell'Ambito.

A questi importanti sistemi di adduzione si affiancano altri acquedotti di dimensioni più modeste destinati a servire frazioni e centri urbani marginali e alimentati da piccole sorgenti o pozzi locali.





COMUNE	Portata lorda media annua (l/s)	Portata media da Acquedotto Consortile (l/s)	Portata da sorgenti (l/s)		Portata da pozzi (l/s)	
			Min.	Max.	Min.	Max.
Bevagna	27.6	12.5	0.09	0.1	15.0	33.5

*Tab. 7 - Portata media delle sorgenti e pozzi di Bevagna. Fonte ATO3 Umbria*

La consistenza della rete di adduzione e distribuzione è la seguente:

	Popolazione totale servita	Volume totale (mc)	SERBATOI	
			Volume pro-capite (l/ab)	Stato di consistenza
Bevagna	5615	1470,0	261,8	Buono
Gaglioli	60	13,0	216,7	Buono
<b>TOTALE</b>	<b>5675</b>	<b>1483,0</b>	<b>261,3</b>	-
ACQUEDOTTO				
	Lunghezza adduttrici (Km)	Stato cons. adduttrici	Lunghezza distribuzione (Km)	Stato cons. distribuzione
	n.d.	Sufficiente	n.d.	n.d.
	n.d.	Sufficiente	n.d.	n.d.
	(31,4)	-	(93,0)	-

*Tab. 8 - Consistenza delle rete idrica di Bevagna. Fonte ATO3 Umbria*

L'ente gestore (VUS SpA) attua un piano di autocontrolli che, nell'ambito comunale, coinvolge rete acquedottistica, serbatoi e sorgenti con un piano di campionamento così strutturato, ulteriori campioni sono effettuati nel caso siano richiesti approfondimenti o per segnalazioni dell'utenza.

VUS Spa d'intesa con il comune di Bevagna e i comuni dell'area in fase di certificazione EMAS (Foligno, Spello, Spoleto e Trevi) ha predisposto un accordo di programma, in fase di sottoscrizione, che prevede un programma di campionamento del Sistema idrico annuale.

Punto di prelievo	N° controlli batteriologici	N° controlli chimici
Rete acquedottistica	4	4
Serbatoi	1	-
Pozzi	1	2

*Tab. 9 - Programma annuale di campionamento sulle acque. Fonte VUS SpA*



Il consuntivo degli autocontrolli effettuati da VUS SpA non evidenzia problemi microbiologici.

L'unica anomalia (superamento dei parametri chimici) è riferibile alle caratteristiche costruttive di un vecchio pozzo di approvvigionamento (utilizzato cioè solo in situazioni di deficit idrico) in località Cantone. Le acque di questo pozzo, risultando diluite con le altre fonti, non hanno mai dato comunque luogo a non conformità sull'acqua erogata. Inoltre, ATO ha previsto la realizzazione di un nuovo pozzo, più profondo, che risolverà il problema definitivamente.

*Tab. 10 - Estratto del Piano d'ambito con indicazione dell'intervento sul pozzo in località Cantone*

Area/Servizio	Opera	Priorità	Stato dell'opera	Inizio	Durata
Bevagna Acquedotto	Pozzo loc. Cantone Potenziamento attrezzature di emungimento e adeguamento stazione di pompaggio con escavazione nuovo pozzo adiacente al primo.	Prima priorità	In corso	2006	2 anni

*Fonte: ATO Umbria 3 - Aggiornamento del Piano d'Ambito. Scenario Bilanciato Approvato Dicembre 2006. Piano degli Investimenti*

*Tab. 11 - Riepilogo controlli acque potabili. Fonte VUS SpA*

2006	N°	2007 (1° Semestre)	N°
Campioni x Controllo Batteriologico	24	Campioni x Controllo Batteriologico	11
NC Batteriologiche	0	NC Batteriologiche	0
Campioni x Controllo Chimico	7	Campioni x Controllo Chimico	12
NC Chimiche	1	NC Chimiche	4

Relativamente ai dati di efficienza della rete, e quindi del Servizio idrico, l'indicatore di riferimento è costituito dalle perdite.

Nel 2003 il Piano d'Ambito ha stimato tale indicatore dal 23% al 48% dell'acqua immessa in acquedotto; i valori più elevati sono stati evidenziati nel capoluogo caratterizzata da una rete idrica più vecchia.



Acquedotti	Utenze	Residenti serviti	Non residenti	Totali serviti	Fabbisogno netto l/s	Perdite attuali %
<b>Bevagna</b>						
Capoluogo	1546	3468	797	4265	15,9	48
Frazioni	489	1097	253	1350	5,0	23
<b>Totale</b>	<b>2035</b>	<b>4565</b>	<b>1050</b>	<b>5615</b>	<b>20,9</b>	<b>-</b>
Gaglioli	22	49	11	60	0,2	33

*Tab. 12 - Il Sistema idrico di Bevagna, utenti serviti. Fonte ATO3 Umbria*

Nel 2006 è stato avviato dall'ATO Umbria 3 un importante progetto finanziato dalla Regione di ricerca delle perdite acquedottistiche stimate a livello di ambito intorno al 30% dell'acqua immessa in acquedotto (nella tabella seguenti le stime sul sistema acquedottistico di Bevagna che, peraltro, risultano superiori alla stima media dell'ATO).

Nell'ambito del progetto, la cui conclusione è prevista per la fine del 2007, è stato realizzato un sistema di ricerca e monitoraggio delle perdite nonché una valutazione a campione del funzionamento degli impianti di sollevamento dell'acqua immessa in acquedotto al fine di ottimizzare le pressioni nelle condotte che come noto sono una delle concause delle rotture e quindi delle perdite.

Più in generale, gli interventi per l'adeguamento della rete acquedottistica ed il miglioramento del servizio sono stati delineati con l'aggiornamento 2006 del Piano degli investimenti del Piano d'Ambito approvato da ATO Umbria 3 nel Dicembre 2006.

Il Piano, partendo dal primo documento approvato nell'anno 2003 e tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi in corso di realizzazione – o realizzati – nonché delle proposte di intervento presentate dagli enti interessati.

L'individuazione degli interventi è stata effettuata sulla base delle criticità rilevate, che sono state classificate secondo la seguente codifica:

- C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile
- C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione
- C3 - Inesistenza della ridondanza delle condotte di adduzione
- C10 - Inadeguatezza dello stato di conservazione della rete e degli impianti
- C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità della rete e degli impianti



L'importo complessivo del piano di investimenti di ATO Umbria 3 relativo alla rete acquedottistica dell'intero territorio di Bevagna è pari a € 2.324.001, di cui € 655.800 per interventi già in corso e € 761.241,00 destinati agli interventi in prima priorità per lavori di manutenzione straordinaria e per l'allacciamento di aree non servite.

**A.A.T.O. Umbria 3**  
**Aggiornamento del Piano d'Ambito - Scenario Bilanciato Approvato Dicembre 2006**  
**Piano degli Investimenti – Sezione Acquedotto di Bevagna**

Servizio	Titolo Opera	Tipo di opera	Criticita	Priorità	Stato dell'Opera'	Inizio	Durata	Importo attivo
Acquedotto - Sviluppo	Sistemazione e bitumatura strada di accesso al serbatoio di Bevagna - Loc. S. Antonio mt.200	Manutenzione straordinaria	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cespiti	Prima priorità	Piano d'ambito	5	2	€ 10.000,00
	Realizzazione acquedotto rurale a servizio della località di Castelbuono. Le Pianate, San Sisto, Artignano, Poggio e Madonna della Valle.	Manutenzione straordinaria	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	In corso	In fase di aggiudicazione	4	2	€ 630.000,00
	Rifacimenti acquedotto Castellaccio	Manutenzione straordinaria	C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile	Priorità non associate	Piano d'ambito	6	3	€ 70.000,00
	Sostituzione tratto di rete dell'acquedotto di Madonna della Pia	Manutenzione straordinaria	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cespiti	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 70.000,00
	Pozzo loc. Cantone - potenziamento attrezzature di emungimento e adeguamento stazione di pompaggio con escavazione nuovo pozzo adiacente al primo	Investimento generico	C1 - Insufficienza delle strutture di captazione a garantire l'approvvigionamento idropotabile	In corso	In corso	3	2	€ 15.000,00
	Rifacimenti e sostituzioni lungo la rete di distribuzione in Via Madonna della Rosa	Manutenzione straordinaria	C10 - Inadeguatezza dello stato di conservazione dei cespiti	Prima priorità	In fase di aggiudicazione	3	3	€ 202.241,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Gaglioli	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 31.500,00
	Estensioni e completamenti della rete di distribuzione dell'acquedotto di Bevagna	Investimento generico	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associate	Piano d'ambito	15	3	€ 321.960,00
	Potenziamento di un tratto di acquedotto in loc. Arquata, zona PEEP, S. Anna, Madonna delle Grazie	Manutenzione straordinaria	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 350.000,00
	Adeguamento acquedotto centro storico di Bevagna	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associate	Piano d'ambito	7	3	€ 325.000,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Umiagliano	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 27.500,00
	Adeguamento stazione di pompaggio del pozzo in loc. Cantone	Ampliamento	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cespiti	Prima priorità	Piano d'ambito	5	2	€ 27.000,00
	Potenziamento acquedotto centro storico di Castelbuono	Ampliamento	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Prima priorità	Piano d'ambito	5	3	€ 43.000,00
	Realizzazione tratto di acquedotto in località Campofondo parallelo alla fognatura	Nuova Opera	C2 - Esistenza di utenze non allacciate alla rete di distribuzione	Priorità non associate	Piano d'ambito	7	3	€ 190.000,00
	Sostituzione rete idrica in loc. Torre del Colle	Investimento generico	C11 - Inadeguatezza del livello di funzionalità dei cespiti	In corso	Piano d'ambito	4	1	€ 10.800,00

*Tab. 13 - Investimenti previsti per l'acquedotto di Bevagna. Fonte ATO3 Umbria*

### **5.3 La rete fognaria e gli impianti di depurazione**

Il sistema di depurazione delle acque reflue urbane comprende:

- rete fognaria - di tipo misto – con pozzetti stradali, caditoie stradali, impianti di sollevamento, punti di scarico, sfioratori
- impianti di depurazione.

Le attività svolte da VUS SpA prevedono:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- la costruzione di nuovi collettori ed impianti sulla base del Piano d'ambito;
- il rilascio di:
  - a) nulla osta per l'allaccio di utenze civili;



b) autorizzazioni allo scarico per attività artigianali, commerciali e industriali non assimilabili ai reflui civili.

Ad oggi, la copertura del servizio non presenta sostanziali differenze rispetto al 2003, in quanto non sono ancora state realizzate le opere di ampliamento previsto dal Piano d'Ambito.

COMUNE	STATO ATTUALE			ABITANTI ALLACCIABILI A FUTURI IMPIANTI			
	Abitanti residenti	Abitanti serviti da depuratore	Lunghezza totale reti fognarie (Km)	Dotati di fognatura	Non dotati di fognatura	Totali	Non allacciabili (case sparse)
Bevagna	4794	3357	11,4	0	647	647	790

*Tab. 14 - Abitanti di Bevagna serviti da depuratore. Fonte ATO3 Umbria*

con la seguente consistenza del sistema di collettamento e depurazione delle acque reflue:

Fognature	RETI FOGNARIE			
	Popolazione totale allacciata	Tipologia rete	Lunghezza totale reti (Km)	Stato di consistenza
Bevagna	2892	Mista	8,4	sufficiente
Cantalupo	300	Mista	2,1	sufficiente
Torre del Colle	59	Mista	0,2	sufficiente
Limigiano	69	Mista	0,3	sufficiente
Castelbuono	8	Mista	0,2	sufficiente
Gaglioli	29	Mista	0,1	sufficiente
<b>TOTALE</b>	<b>3357</b>	<b>-</b>	<b>11,4</b>	<b>-</b>

Fognature	IMPIANTI DI DEPURAZIONE				
	N° impianti di depurazione	N° abitanti equivalenti	Stato di consistenza	N° fosse Imhoff	Stato di consistenza
Bevagna	1	4700	sufficiente	-	-
Cantalupo	1	800	sufficiente	-	-
Torre del Colle	-	-	-	1	sufficiente
Limigiano	-	-	-	2	sufficiente
Castelbuono	-	-	-	1	sufficiente
Gaglioli	-	-	-	1	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>5500</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

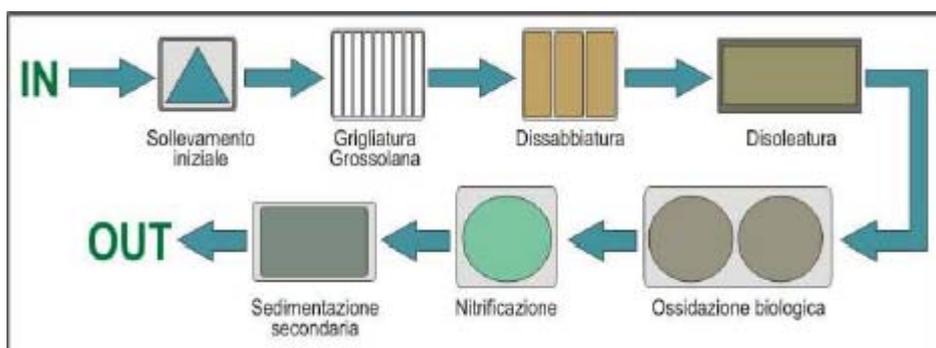
*Tab. 15 - Consistenza della rete fognaria di Bevagna. Fonte ATO3 Umbria*

Anche se la percentuale di abitanti serviti è relativamente elevata, occorre però osservare che la maggioranza delle reti fognarie sono di tipo misto e quindi non sempre la loro

funzionalità idraulica risulta accettabile. Il territorio comunale è servito da due impianti di depurazione:

- depuratore in località Capro che serve l'abitato di Bevagna, agglomerati limitrofi e l'area produttiva;
- depuratore in località Cantalupo al servizio della frazione omonima.

Il depuratore Bevagna-Capro è del tipo a fanghi attivi, di seguito è riportato lo schema dell'impianto.



*Fig. 10 - Schema di impianto del depuratore di Bevagna – Capro. Fonte VUS Spa*

La potenzialità di progetto è di 4500 Abitanti Equivalenti (AE); il carico medio in esercizio è significativamente più basso (circa 1600 AE) e questo garantisce un ottimale funzionamento dell'impianto.

Nella tabella seguente sono riportati i valori medi annuali degli autocontrolli effettuati dal gestore dell'impianto.

*Tab. 16 - Autocontrolli Depuratore Bevagna-Capro (valori medi annuali)*

Parametro (mg/l)	ACQUE IN INGRESSO				ACQUE SCARICATE				Limite (*)
	2004	2005	2006	2007 (1° sem)	2004	2005	2006	2007 (1° sem)	
Solidi Sospesi	65	335	99	47,0	12,8	21,9	10,8	8,8	35
BOD <sub>5</sub>	124,6	245	127,8	97,3	13,7	4,7	4,2	4,0	25
COD	249,3	460	246,5	174,2	28,5	31,1	9,7	11,0	125
Ntot	27,4	34,1	35,7	39,9	10,5	3,5	23,4	10,0	-
Ptot	3,1	2,2	2,7	3,2	1,1	0,9	1,8	1,6	-

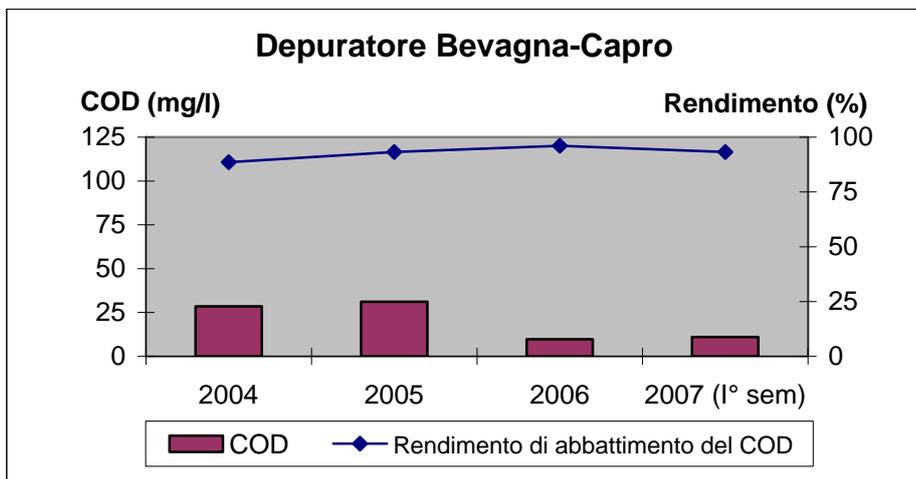
(\*) D.G.R. Umbria 1171/2007 «Direttiva tecnica regionale sulla Disciplina degli scarichi delle acque reflue» (tabelle 1 riferita ad impianti con potenzialità < 10.000 A.E. per impianti di questa potenzialità la Delibera non stabilisce limiti ai parametri Ntot (Azoto totale) e Ptot (Fosforo totale))

Fonte: VUS Spa



Attraverso il parametro COD (domanda chimica di ossigeno) che, in pratica, dà informazioni sulla quantità residua di sostanze inquinanti nello scarico, si ha la conferma del buon rendimento dell'impianto.

*Grafico 2 - Rendimento del depuratore di Bevagna - Capro*



Nostra elaborazione su dati VUS Spa

Il depuratore di Cantalupo è del tipo a fanghi attivi ed ha una potenzialità di 800 Abitanti Equivalenti.

Nella tabella seguente sono riportati i risultati relativi agli autocontrolli effettuati da V.U.S. SpA nel corso del 2007, anche sulla base di un accordo di programma tra VUS, ATO e i comuni di Foligno, Bevagna, Spello, Spoleto e Trevi, in fase di certificazione EMAS.

*Tab. 17 - Autocontrolli Depuratore Cantalupo (autocontrollo febbraio 2007)  
Fonte VUS SpA*

Parametro (mg/l)	ACQUE IN INGRESSO	ACQUE SCARICATE	Limite (*)
Solidi Sospesi	23	10,8	200
BOD <sub>5</sub>	320	2	250
COD	449	13,7	500
Ntot	29,9	-	-
Ptot	2,74	1,36	-

(\*) D.G.R. Umbria 1171/2007 «Direttiva tecnica regionale sulla Disciplina degli scarichi delle acque reflue» tabella 9 - riferita ad impianti con potenzialità < 1.000 A.E.  
per impianti di questa potenzialità la Delibera non stabilisce limiti ai parametri Ntot (Azoto totale) e Ptot (Fosforo totale)



La situazione impiantistica nelle altre frazioni è la seguente:

- CASTELBUONO: gli abitanti del centro storico della frazione sono serviti da una fossa Imhoff.
- GAGLIOLI e TORRE DEL COLLE: attualmente sono servite ciascuna da una fossa Imhoff.
- LIMIGIANO: la frazione è servita da due fosse Imhoff, di cui una parte di recente realizzazione.

In riferimento allo stato autorizzatorio degli impianti di depurazione e delle fosse Imhoff, la situazione, aggiornata secondo quanto previsto dalla Direttiva tecnica regionale: «Disciplina degli scarichi delle acque reflue» approvata con D.G.R. Umbria 1171/2007, è descritta nella tabella seguente.

*Tab. 18 - Situazione autorizzatoria degli scarichi e fosse Imhoff (settembre 2007).*

*Fonte ATO3 Umbria.*

<b>Impianto</b>	<b>Ricettore scarico</b>	<b>Stato di funzionamento</b>	<b>Stato autorizzatorio</b>	<b>Richiesta rinnovo</b>
Depuratore Cantalupo	acque superficiali	In esercizio	Autorizzazione ex D.Lgs. 152/1999	27/07/2005
Depuratore Capro	acque superficiali	In esercizio	Autorizzazione ex D.Lgs. 152/1999	27/07/2005
Fossa Castelbuono	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo da richiedere entro il 15/3/2008	Completa da presentare
Fossa Limigiano 1	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo da richiedere entro il 15/3/2008	Completa da presentare
Fossa Limigiano 2	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo da richiedere entro il 15/3/2008	Completa da presentare
Fossa Gaglioli	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo da richiedere entro il 15/3/2008	In corso di elaborazione
Fossa Torre del Colle	suolo	In esercizio	Autorizzazione ex art. 29 D.G.R. Umbria 1171/2007, rinnovo da richiedere entro il 15/3/2008	In corso di elaborazione

L'Amministrazione Comunale sta intervenendo sulle frazioni contemporaneamente al ripristino delle pavimentazioni, realizzando, in collaborazione con VUS, i sottoservizi necessari alla divisione delle acque nere da quelle bianche per garantire un corretto funzionamento delle fosse Imhoff.



Tali interventi si integrano con quelli previsti nell'aggiornamento 2006 del Piano d'Ambito approvato da ATO Umbria 3 nel Dicembre 2006, il quale prevede l'adeguamento delle fosse Imhoff entro il 18 marzo 2008.

A.A.T.O. Umbria 3 Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Umbria 3 Aggiornamento del Piano d'Ambito - Scenario Bilanciato Approvato DICembre 2006 Piano degli Investimenti		
Servizio	Titolo Opera	Tipo di opera
Depurazione - Sviluppo	Adeguamento depuratore di Capro (sicurezza, dissabbiatura, disoleatura e teleallarme)	Investimento generico
	Adeguamento depuratore di Cantalupo (sicurezza, filtro coclea e teleallarme)	Investimento generico
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Limigiano	Nuova Opera
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Castel Buono	Nuova Opera
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Torre del Colle	Nuova Opera
	Nuovo impianto di depurazione del Petrillo in considerazione della previsione urbanistica di una nuova zona per insediamenti produttivi in loc. fabbrica - Renare	Manutenzione straordinaria
	Sostituzione fosse Imhoff con depuratori a biodischi in località Gaglioli	Nuova Opera

*Tab. 19 - Piano investimenti relativi al sistema di depurazione. Fonte ATO3 Umbria*

Il comune di Bevagna, attraverso un accordo di programma con VUS e ATO Umbria 3, monitora la situazione del Sistema Idrico Integrato, condividendo i dati in possesso di VUS con cadenza semestrale ed annuale.

#### **5.4 Gestione dei rifiuti**

La gestione integrata dei rifiuti urbani si svolge attraverso le attività di lavaggio e spazzamento del suolo pubblico; raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani; raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati.



La Conferenza dei Sindaci dell'ATO Umbria 3 ha confermato l'affidamento a VUS SpA del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel maggio del 2006; tale affidamento dovrà essere perfezionato dopo la predisposizione del nuovo Piano di Ambito.

Le responsabilità giuridiche connesse al Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) sono in capo a VUS, relativamente alla titolarità degli impianti e delle relative autorizzazioni e all'incarico di gestione del SGRU affidato a VUS SpA da parte di ATO Umbria 3.

Il rapporto del Comune con VUS SpA è quindi sostanzialmente "mediato" da ATO Umbria 3 mediante la definizione di una convenzione per l'affidamento del Servizio e relativo disciplinare con carta dei servizi.

Il Comune di Bevagna ha approvato un accordo di programma con VUS e ATO Umbria 3 mediante il quale VUS si impegna a condividere con il comune i dati relativi alla raccolta dei rifiuti differenziata e non, l'ubicazione dei cassonetti e le autorizzazioni relative ai trasportatori, con cadenza semestrale.

#### *Lavaggio e spazzamento del suolo pubblico*

Il servizio viene svolto tramite le spazzatrici nelle zone che ne consentono il passaggio e manualmente nei vicoli o nei passaggi stretti. Dove sono presenti cestini gettacarte, gli operatori addetti allo spazzamento provvedono al loro svuotamento.

La frequenza dei passaggi di pulizia è regolata dal contratto di servizio.

#### *Raccolta rifiuti urbani*

Il servizio di raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani (RSU) avviene mediante contenitori stradali, successivo trasporto e scarico agli impianti di recupero o smaltimento.

Il tipo di contenitori varia in relazione alla conformazione delle strade e alla densità abitativa; il servizio di raccolta si effettua in orario diurno (6.00 - 19.00).

Le utenze domestiche servite alla fine del 2006 sono 1953 alle quali si aggiungono 255 utenze di rifiuti urbani assimilati.



I rifiuti indifferenziati vengono trasportati all'impianto di selezione e compostaggio di Casone, a Foligno. I sovvalli (i rifiuti che rimangono dopo il trattamento presso l'impianto) vengono trasportati nella discarica di Sant'Orsola, nel Comune di Spoleto.

I rifiuti differenziati sono anch'essi raccolti mediante contenitori stradali – nel territorio di Bevagna non è infatti presente un'isola ecologica – ma poi seguono un percorso diverso.

La carta, la plastica e il vetro vengono trasportati alle piattaforme di raccolta differenziata dove subiscono una prima selezione; i vari materiali vengono poi trasportati agli impianti di riciclaggio: le cartiere di Trevi e di Tolentino, la vetreria di Piegaro, l'impianto di riciclaggio della plastica di Castelplanio (AN). I rifiuti organici sono trasportati all'impianto di compostaggio.

VUS ha attivato il numero verde 800-280328 relativamente all'igiene urbana (raccolta, spazzamento, trasporto e smaltimento dei rifiuti). Il numero verde è a disposizione dei cittadini per la segnalazione di rifiuti abbandonati, per la prenotazione del ritiro gratuito di rifiuti ingombranti e per la raccolta di segnalazioni e suggerimenti sul miglioramento del servizio.

#### *Organizzazione della raccolta differenziata*

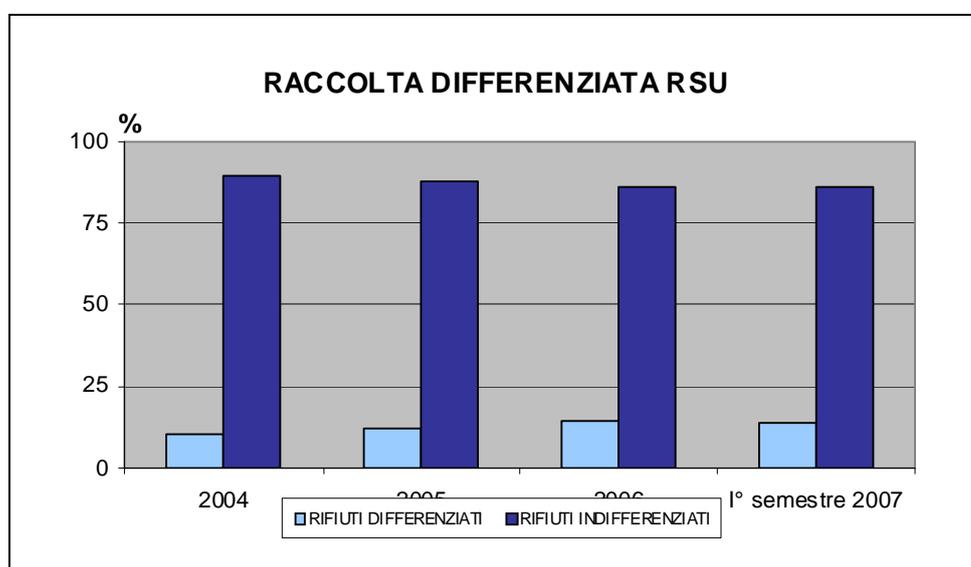
Nel Comune di Bevagna la raccolta differenziata è effettuata mediante contenitori adattati alla singola utenza (possono essere piccoli, medi o grandi in relazione al carico previsto), posizionati in prossimità dell'utenza stessa (privata e/o operatore commerciale).

I risultati della raccolta differenziata non sono ancora soddisfacenti e ancora ben lontani dagli obiettivi di legge e dalle linee programmatiche regionali (35% al 2006, 45% al 2008, 65% al 2012), anche se la situazione coinvolge tutti i comuni dell'ATO Umbria 3 e, soprattutto i comuni più piccoli per i quali l'organizzazione del servizio è risultata inadeguata. Il dato consolidato 2006 dell'ATO evidenzia infatti una raccolta differenziata complessivamente al 22% con dati riferiti ai comuni minori e senza isola ecologica che vanno dal 14% al 17%.



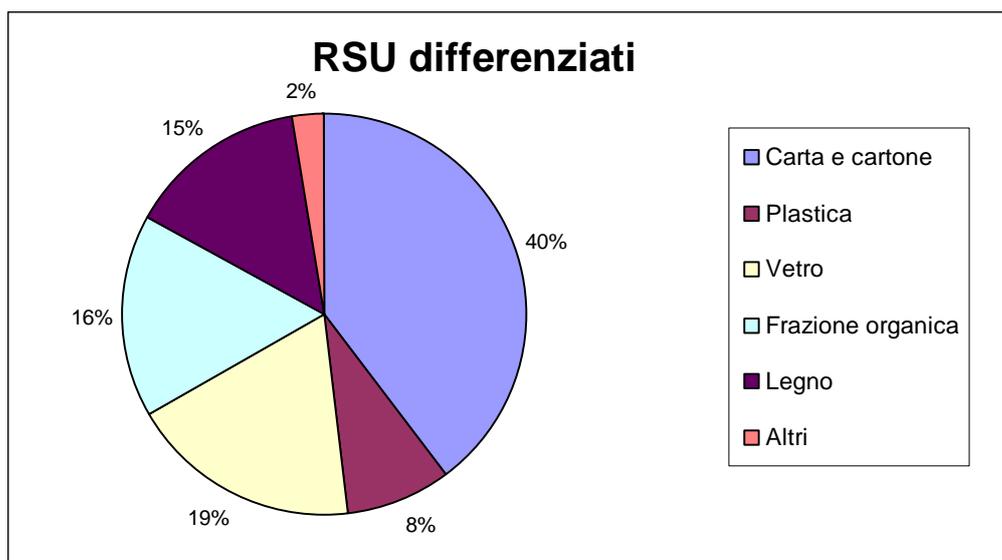
RSU		2004	2005	2006	2007 (I° semestre)
Rifiuti differenziati	ton	279	282	351	173
	%	10,4	12,1	14,2	13,81
Rifiuti indifferenziati	ton	2391	2052	2123	1080
	%	89,6	87,9	85,8	86,19
TOTALE RSU		2670	2334	2474	1253

*Tab. 20 - Raccolta differenziata nel comune di Bevagna. Fonte VUS Spa*



*Grafico 3 - Incidenza della raccolta differenziata nel comune di Bevagna.  
Fonte: VUS Spa*

Nella frazione differenziata prevalgono carta e cartone, seguiti da vetro, frazione organica (il cd. "umido"), legno e plastica.



*Grafico 4 - Tipologie di rifiuti differenziati. Fonte VUS Spa*

Dal 2007 le proposte che si intendono mettere in campo prevedono l'ottimizzazione e la riorganizzazione dei servizi già attivati finalizzata ad una maggiore efficienza, ed un ampliamento dei servizi stessi.

Nel mese di luglio 2007 è stato avviato un progetto (deliberazione ATO Umbria 3 del 08/06/2007) che per il Comune di Bevagna prevede, fra l'altro, l'attivazione del sistema denominato "poker" che consiste nella consegna alle famiglie di 4 contenitori (per carta, plastica, vetro, indifferenziato) e di un composte domestico per la frazione organica. L'avvio di tale nuova forma di raccolta differenziata porta a porta è prevista per la seconda metà di novembre 2007. Il completamento del progetto è previsto per la fine del 2008.

Tale progetto prevede inoltre di attivare un mix di interventi comprendenti:

- Raccolta FOU con contenitori da 120-240 lt. di prossimità per le utenze domestiche
- Raccolta porta a porta per le attività commerciali
- Raccolta porta a porta grandi utenze economiche – Vetro, Plastica e Cartone
- Estensione della raccolta differenziata stradale di carta, vetro e plastica
- Nuova campagna di promozione del compostaggio domestico
- Sperimentazione raccolta porta a porta domiciliare
- Raccolta differenziata di prossimità per le utenze domestiche e raccolta differenziata porta a porta per le attività commerciali nei centri storici



- Raccolta RSI e raccolta differenziata porta a porta per le attività commerciali nelle zone industriali.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre pianificato ulteriori attività di sensibilizzazione comprendenti:

- iniziative in collaborazione con le scuole per promuovere comportamenti razionali e sostenibili in materia di produzione e raccolta dei rifiuti;
- iniziative promozionali rivolte al pubblico;
- la promozione della raccolta differenziata nelle iniziative rivolte al pubblico da parte di associazioni, circoli ed altri soggetti privati.

#### *Impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti*

Nel territorio di Bevagna non sono presenti impianti di VUS SpA per il recupero o smaltimento dei rifiuti urbani; gli impianti di destinazione dei rifiuti raccolti sono localizzati negli altri comuni di competenza dell'ATO Umbria 3.

### **5.5 Gestione degli immobili**

La gestione degli immobili comunali è affidata all'area LL.PP. relativamente alle manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie. L'area Economico-finanziaria gestisce tutta la contrattualistica collegata al patrimonio, inclusa l'alienazione e l'acquisizione di beni.

L'analisi e la pianificazione del sistema di prevenzione antincendio è affidata ad un consulente esterno. La manutenzione ordinaria dei presidi è realizzata dall'Area LL.PP. (verifica semestrale degli estintori).

#### *Prevenzione Incendi*

Negli edifici frequentati dai lavoratori comunali e/o dagli utenti è stato definito un piano per la gestione delle emergenze e si è provveduto a nominare i responsabili antincendio e di pronto soccorso, in modo da fornire risposte immediate in caso di incidenti o emergenze atte a prevenire e attenuare l'impatto conseguente ed attivare tutte le azioni necessarie alla massima salvaguardia della sicurezza delle persone e del patrimonio ambientale.



Relativamente alla sicurezza antincendio la situazione degli immobili è la seguente.

*Tab. 21 - Situazione degli immobili del Comune di Bevagna (Certificato di Prevenzione Incendi)*

<b>STRUTTURA</b>	<b>C.P.I.</b>	<b>NOTE</b>
MUNICIPIO CAPOLUOGO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 116 kW N. utenti < 100
BOCCIODROMO COMUNALE	Progetto approvato dai VVF (Pratica 34684, parere favorevole del 6/6/2005)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti < 100 Gli ultimi lavori di adeguamento al progetto sono stati realizzati nell'estate 2007; la richiesta di visita ai VVF (DIA) è stata presentata in data 18/12/2007 Prot. n. 4818 (*).
PALESTRA COMUNALE	Progetto approvato dai VVF (Pratica 34684, parere favorevole del 6/6/2005)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento al progetto sono stati realizzati nell'estate 2007; la richiesta di visita ai VVF (DIA) è stata presentata in data 18/12/2007 Prot. n. 4818 (*).
SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	Progetto approvato dai VVF (Pratica 35798, parere favorevole del 4/10/1999)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento (II stralcio) al progetto sono in programma nell'estate 2008; entro il mese di dicembre del 2008 è prevista la chiusura della pratica con la richiesta di visita ai VVF (DIA).
SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE FRAZ. CANTALUPO	Progetto approvato dai VVF (Pratica 71540, parere favorevole del 25/07/2007)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW



		- N. utenti < 100 Gli ultimi lavori di adeguamento al progetto sono stati realizzati nell'estate 2007; la richiesta di visita ai VVF (DIA) è stata presentata in data 18/12/2007 Prot. n. 4817 (*).
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	Progetto approvato dai VVF (Pratica 35825, parere favorevole del 30/08/2001)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento sono stati realizzati nell'estate 2007; la richiesta di visita ai VVF (DIA) è stata presentata in data 30/11/2007 Prot. n. 4547.
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	Non soggetto	- Impianto termico con potenza < 116 kW - N. utenti < 100
TEATRO COMUNALE F. TORTI CAPOLUOGO	Progetto approvato dai VVF (Pratica 65274/3205, parere favorevole)	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - Impianto termico con potenza > 116 kW - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento sono stati realizzati durante il 2005; la richiesta di visita ai VVF (DIA) è stata presentata in data 23/02/2006 Prot. n. 758.
STADIO COMUNALE PALMIERI	Progetto approvato dai VVF – febbraio 2007	La struttura è soggetta a C.P.I. in quanto presenti: - N. utenti > 100 Gli ultimi lavori di adeguamento saranno stati realizzati dal mese di dicembre 2007; entro il mese di febbraio 2008 è prevista la chiusura della pratica con la richiesta di visita ai VVF (DIA).
CENTRO POLIVALENTE FRAZ. CANTALUPO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 116 kW N. utenti < 100
CASA DI RIPOSO	Non soggetto	- N. utenti < 25 posti letto
MUSEO - BIBLIOTECA COMUNALE	Edificio in fase di ristrutturazione	Superficie area mostra agibile < 300 mq
AUTORIMESSA MEZZI	Non soggetto	La struttura non è soggetta a



LOC. CANTAGALLI		C.P.I. in quanto: - superficie < 1.000 mq - N. mezzi presenti < 9 - Impianto termico con potenza < 116 kW
EX MATTATOIO COMUNALE CAPOLUOGO	Non soggetto	Impianto termico con potenza < 116 kW N. utenti < 100
EX AUTORIMESSA MEZZI VIALE ROMA	Non soggetto	La struttura non è soggetta a C.P.I. in quanto: - superficie < 1.000 mq - N. mezzi presenti < 9

(\*) Dati inseriti nella Dichiarazione Ambientale, successivamente alla sua approvazione, a seguito della Delibera di Giunta n. \_\_\_\_ del 14/12/2007.

### *Agibilità*

Con i fondi per la ricostruzione post terremoto l'Amministrazione ha avviato - e in molti casi già realizzato - diversi interventi di consolidamento e/o ristrutturazione degli immobili comunali.

La situazione del patrimonio edilizio è ad oggi la seguente:

*Tab. 22 - Situazione degli immobili del Comune di Bevagna (agibilità)*

<b>Struttura</b>	<b>Agibilità</b>	<b>Documentazione presente</b>	<b>Documentazione da acquisire</b>	<b>Note</b>
MUNICIPIO CAPOLUOGO	Da richiedere Entro 30.06.2008	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Certificazione L. 46/90</li> <li>◦ Collaudo tecnico-amministrativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Variazione catastale (31.07.2008)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Affidare incarico variazione catastale (30.04.2008)</li> </ul>
BOCCIODROMO COMUNALE	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Certificazione L. 46/90</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Accatastamento (31.07.2008)</li> <li>◦ CPI</li> <li>◦ Collaudo statico (31.07.2008)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Affidare incarico variazione catastale (30.04.2008)</li> <li>◦ Predisposto progetto preliminare per finanziamento lavori straordinari e L.46/90 approvato DGC 101 del 14.09.2007</li> </ul>
PALESTRA COMUNALE	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Certificazione L. 46/90</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Accatastamento (31.07.2008)</li> <li>◦ CPI</li> <li>◦ Collaudo statico (31.07.2008)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Affidare incarico variazione catastale (30.04.2008)</li> <li>◦ Predisposto progetto preliminare per finanziamento lavori straordinari e L.46/90 approvato DGC 101 del 14.09.2007</li> </ul>
SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Collaudo statico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Variazione catastale (31.12.2007)</li> <li>◦ Certificazione L. 46/90 (30.04.2008)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Conferito incarico variazione catastale DD 244 del 05.06.2007</li> <li>◦ Predisposto progetto</li> </ul>



			◦ CPI	preliminare per finanziamento L.46/90 approvato DGC 96 del 07.09.2007
SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	◦ Collaudo statico ◦ Studio vulnerabilità sismica	◦ Variazione catastale (31.12.2007) ◦ Certificazione L. 46/90 (30.04.2008) ◦ CPI	◦ Conferito incarico variazione catastale DD 244 del 05.06.2007 ◦ Predisposto progetto preliminare per finanziamento L.46/90 approvato DGC 96 del 07.09.2007
SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO	Nr 4 del 2001 del 29.03.2001	◦ Collaudo statico ◦ Studio vulnerabilità sismica	◦ Variazione catastale (31.12.2007) ◦ Certificazione L. 46/90 (30.04.2008)	◦ Conferito incarico variazione catastale DD 244 del 05.06.2007 ◦ Predisposto progetto preliminare per finanziamento L.46/90 approvato DGC 96 del 07.09.2007
TEATRO COMUNALE F. TORTI CAPOLUOGO	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	◦ Collaudo statico ◦ Certificazione L. 46/90	◦ Variazione catastale (31.07.2008) ◦ CPI	In corso lavori manutenzione straordinaria
STADIO COMUNALE PALMIERI	Pratica subordinata al conseguimento del C.P.I. (o della D.I.A.)	◦ Collaudo statico	◦ Variazione catastale (31.07.2008) ◦ Certificazione L. 46/90 (30.04.2008) ◦ CPI	In corso lavori manutenzione straordinaria
CENTRO POLIVALENTE FRAZ. CANTALUPO	Agibilità del 04.02.1994			
CASA DI RIPOSO	Pratica subordinata ai lavori di riparazione danni, miglioramento sismico ed adeguamento igienico funzionale L. 61/98		◦ Variazione catastale (30.04.2008) ◦ Certificazione L. 46/90 (30.04.2008) ◦ Collaudo tecnico-amministrativo (30.04.2008)	In corso lavori manutenzione straordinaria
MUSEO - BIBLIOTECA COMUNALE	Pratica subordinata ai lavori di ristrutturazione		◦ Variazione catastale ◦ Certificazione L. 46/90 ◦ Certificato Regolare Esecuzione	In corso lavori manutenzione straordinaria
AUTORIMESSA MEZZI LOC. CANTAGALLI	Presentata richiesta prot 6295 del 21.05.2007	◦ Certificazione L. 46/90 ◦ Certificato regolare esecuzione ◦ Accatastamento ◦ Certificazione trattamento copertura Cemento Amianto	◦ In attesa di reperimento certificato Agibilità	
EX MATTATOIO COMUNALE CAPOLUOGO	Da predisporre	◦ Accatastamento	◦ Certificazione L. 46/90 ◦ Certificato regolare esecuzione ◦ Variazione catastale	Lavori di riqualificazione da effettuare
EX AUTORIMESSA MEZZI VIALE ROMA	Da predisporre	◦ Accatastamento	◦ Certificazione L. 46/90 ◦ Certificato regolare esecuzione ◦ Variazione catastale	Lavori di riqualificazione da effettuare
EX CASA NIZZI SEDE SCUOLA MUSI-	Presentata richiesta prot 4389 del	◦ Certificazione L. 46/90	◦ In attesa di reperimento certificato Agibilità	



---

CA E ENTE GAITE	05.04.2007	◦ Certificato regolare esecuzione ◦ Accatastamento		
-----------------	------------	---	--	--

*Censimento manufatti contenenti amianto*

Il Comune di Bevagna ha realizzato una ricognizione della situazione relativa all'amianto riguardante 5 siti che presentavano alcune coperture in ondulato di eternit, per verificarne lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di amianto.

La verifica è stata realizzata a cura di un consulente esterno. È stata quindi prodotta una relazione tecnica sulla valutazione dello stato di conservazione delle coperture. (documento Prot. 13779 del 07/11/2007).

Da questa relazione si evince che:

- 3 siti risultano in condizioni "scadenti" (strutture site in Loc. Cantagalli, Viale Roma e Fraz. Cantalupo);
- 2 siti risultano in condizioni "discrete" (civico cimitero e Palestra comunale).

Per i siti in condizioni "scadenti" vanno previsti interventi di bonifica entro 3 anni in quanto nessuno di questi siti è attiguo a scuole o luoghi di cura. Tali interventi saranno realizzati entro il 2008.



### **5.6 Gestione del verde**

Nella tabella sotto riportata l'elenco delle aree dell'amministrazione comunale destinate a verde pubblico.

<b>Località</b>	<b>Superficie (mq)</b>
Parco F. Silvestri	13.945
Parco della Rimembranza	2.005
Parcheggio via Raggiolo	9.562
Area ex campo Fiera e scarpata P.le Masci Minolfo	8.454
Edicola Madonna del Cuore	753
via Raggiolo	1.480
Zona centro sociale	17.134
via F.lli Cervi	2.905
via I maggio	871
via XVI giugno	2.664
via S. Anna	10.428
via Flaminia - Madonna della Rosa	3.952
Percorso pedonale mura	1.716
Piazza dell'Asilo	1.260
Parcheggio P.ta Todi	3.905
Area ex Mattatoio	2.590
Zona industriale	33.575
Impianti sportivi loc. Pilone	23.567
Frazione Torre del Colle	16.156
Frazione Limigiano	1.247
Frazione Cantalupo	16.664
Frazione Castelbuono	900
Frazione Gaglioli	391
Località lago Aiso	10.209
Località Madonna della Valle	6.834
Località Madonna delle Grazie	6.418
<b>Totale</b>	<b>199.585</b>

*Tab. 23 - Il verde pubblico del comune di Bevagna. Fonte: Ufficio Patrimonio*

La manutenzione ordinaria dei giardini pubblici nel capoluogo e delle altre piccole aree verdi nelle principali frazioni è affidata a imprese private, mentre la manutenzione straordinaria o la realizzazione di nuovi spazi pubblici a verde è di competenza della Comunità Montana Monti Martani e del Serano con sede in Spoleto. Lo sfalcio periodico delle ripe e delle altre aree che costituiscono pertinenza stradale è gestito dal Servizio LL.PP. del Comune, tramite macchine ed operatori esterni.



### **5.7 Altri servizi**

#### *Gestione impianti termici*

La gestione degli impianti di riscaldamento, condizionamento e delle pompe di calore installati negli uffici e servizi del Comune è affidata alla VUS Spa mediante apposita convenzione.

Il servizio comprende:

- la predisposizione per l'avviamento, lo spegnimento e la sorveglianza tecnica delle centrali termiche, di condizionamento e delle pompe di calore;
- la modifica degli orari di accensione/spegnimento;
- il controllo dell'efficienza e del comfort mediante analisi e regolazione della combustione e della rilevazione periodica delle condizioni ambientali;
- la manutenzione dei serbatoi di combustibile e delle tubazioni di adduzione di gasolio e G.P.L.;
- il pronto intervento per fermi o guasti accidentali;
- la messa a riposo delle apparecchiature alla fine della stagione di riscaldamento;
- il mantenimento della segnaletica di sicurezza, delle centrali termiche nelle condizioni di massima visibilità, con il controllo periodico e la sostituzione e/o installazione di quella danneggiata o mancante.

#### *Gestione dei cimiteri, manutenzione e parco autoveicoli*

Sul territorio esiste un unico cimitero comunale. La sua gestione: pulizia, illuminazione votiva e servizi cimiteriali in genere, è attualmente affidata ad un soggetto esterno; il Comune provvede ai lavori di manutenzione straordinaria. La produzione dei rifiuti cimiteriali è gestita mediante apposita istruzione operativa (IO 12/01), la quale garantisce che il deposito temporaneo ed il relativo smaltimento (ad opera di ditte autorizzate) osservi le condizioni previste dal D. Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale".

Il parco autoveicoli e la manutenzione dei mezzi è gestita direttamente dall'Area Lavori Pubblici e Manutenzioni; l'approvvigionamento dei carburanti avviene tramite procedure Consip; la manutenzione e le riparazioni sono affidate a soggetti terzi locali, individuati tramite procedure di gara semplificate. Uno scadenziario informatizzato consente di gestire il controllo periodico e la revisione dei mezzi.



### ***5.8 Gestione consumi energetici e idrici***

I dati sui consumi di acqua e gas sono forniti da VUS grazie alla sottoscrizione di un accordo di programma tra il comune, VUS e ATO. Il gestore fornisce al comune con cadenza semestrale.

I dati sui consumi di energia elettrica sono forniti "in tempo reale" da ENEL attraverso il sistema on line Easy Click (dati sui consumi mensili riferiti alle singole utenze). Il sistema fornisce il monitoraggio in continuo delle utenze e la possibilità di visualizzare le previsioni di consumo.

#### *Gas Metano*

L'analisi dei consumi annuali di gas metano evidenzia come le utenze domestiche e l'utilizzo industriale rappresentino circa i 2/3 dei consumi totali. I consumi delle utenze municipali sono diminuiti negli ultimi tre anni, sia in termini assoluti che percentuali (con un consumo che è diminuito di oltre 1/4 nel biennio 2005 – 2006), grazie anche all'utilizzo di nuovi impianti e ad una razionalizzazione nel loro utilizzo.

*Tab. 24 - Consumo di gas metano suddiviso per tipologia di utenza*

<b>Consumo gas metano (mc/Anno)</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>
UTENZE COMUNALI			
Consumo utenze Comunali	80.776	83.653	65.275
TOTALE UTENZE CIVILI			
N. Utenze	1.333	1.325	1.330
Consumo uso domestico	1.278.218	1.558.646	1.529.764
Consumo uso industriale	470.279	469.259	450.082
Consumo uso agricolo	231	256	57
Altri usi	255.948	378.167	288.779
Consumo Totale	2.085.452	2.489.981	2.333.957

Fonte: VUS SpA



### *Acqua*

Relativamente ai consumi idrici, quelli relativi agli immobili pubblici non sono quantitativamente rilevanti rispetto al totale delle utenze civili ma è evidente che ogni intervento volto ad una loro riduzione, o quantomeno razionalizzazione, è da considerarsi utile anche come azione dimostrativa e stimolo per il settore privato.

Dal consuntivo dei consumi degli ultimi tre anni emerge un aumento di volumi dal 2004 al 2006 solo "virtuale", in quanto determinato dalla voltura a VUS delle utenze nonché dal contestuale inizio della contabilizzazione delle forniture per alcuni immobili.

Di seguito si riportano la tabella relativa ai consumi per uso nel triennio 2004 - 2006.

*Tab. 25 - Consumi idrici suddivisi per tipologia di utenza*

Consumi idrici (mc/Anno)	2004	2005	2006
UTENZE COMUNALI			
Consumo utenze comunali	2.004	9.545	20.098
TOTALE UTENZE CIVILI			
N. utenze	2.382	2.386	2.426
Consumo uso domestico	274.145	270.927	262.004
Consumo uso industriale	1.909	1.872	1.334
Consumo uso agricolo	11.442	10.275	7.970
Altri usi	65.352	57.696	68.312
Consumo totale	354.852	350.315	359.718

Fonte: VUS SpA

### *Energia elettrica*

Per quanto riguarda i consumi elettrici, gli edifici di proprietà comunale e la pubblica illuminazione rappresentano i settori di rilievo sui quali è necessario concentrare gli sforzi per l'efficienza energetica.

Si può osservare che oltre l'86% dei consumi energetici è costituito da quelli derivanti dagli impianti di pubblica illuminazione (70%), dalla sede comunale (7,1%) e dalle scuole presenti sul territorio (8,8%).

Conseguentemente, l'Amministrazione ha attivato un sistema di telediagnosi e telegestione di parte della pubblica illuminazione capace di controllare tutta la rete sino al sin-



golo centro luminoso, senza alterare la realtà impiantistica esistente, ottenendo notevoli economie sul fronte del risparmio energetico oltre che sul fronte della manutenzione, garantendo contemporaneamente alti livelli di affidabilità, continuità e qualità del servizio.

Le azioni che l'amministrazione attua sul proprio patrimonio hanno un duplice obiettivo: apportare benefici diretti per quanto riguarda il risparmio energetico (gli interventi di risparmio comportano mediamente riduzione dei consumi, sia sul fronte termico che sul fronte elettrico tra il 20% e il 50%, a seconda delle condizioni di partenza dell'edificio e degli impianti); migliorare, razionalizzandola, la qualità del servizio erogato; stimolare il settore privato.

Il progetto relativo alla riattivazione della dismessa centrale idroelettrica di Bevagna (cfr. Programma ambientale – voce Ristrutturazione centrale idroelettrica 3.2), mira alla produzione di una quantità di energia elettrica media pari a circa 50 Kw/h. Tale energia porterà ad un risparmio annuale di circa 400 Mw/h l'anno, quantificabile in 70.000 €.

Il progetto, attualmente in fase preliminare, sarà concluso entro il 2009 con il collaudo della centrale e la sua entrata in attività.

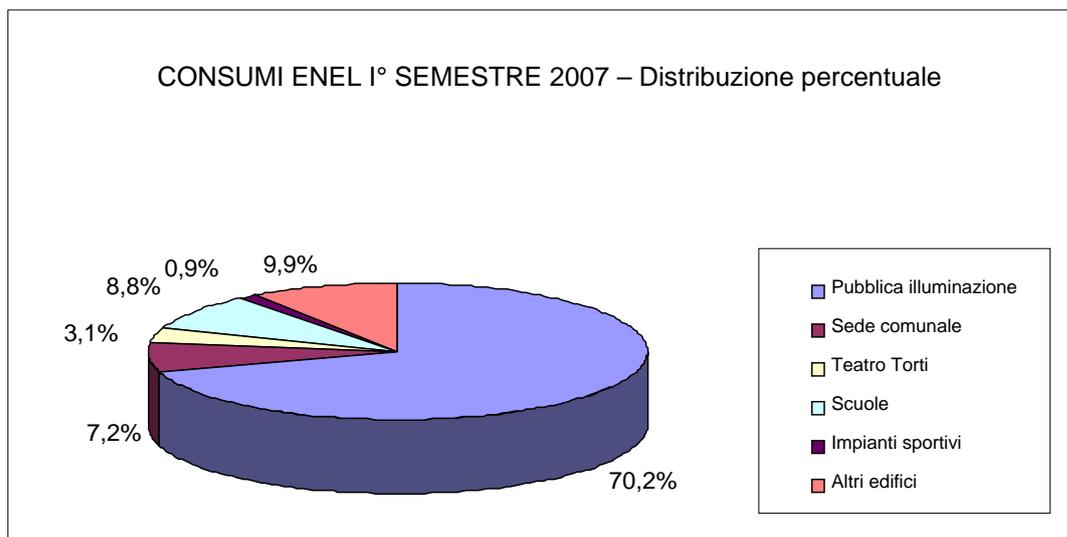
*Tab. 26 - Consumi di energia elettrica utenze comunali. Anno 2007*

<b>CONSUMI TOTALI ENERGIA ELETTRICA 2007 (Kw/mese)</b>								
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	TOTALE	%
<b>Pubblica</b>	52,932	46,981	46,046	38,389	34,56	32,991	<b>251,899</b>	70,18
<b>  Illuminazione</b>								
<b>  Sede comunale</b>	4,522	4,185	4,706	3,941	4,244	4,128	<b>25,726</b>	7,17
<b>  Teatro Torti</b>	2,494	1,972	1,568	1,353	1,689	2,019	<b>11,095</b>	3,09
<b>  Scuole</b>	6,248	6,358	6,324	4,179	4,991	3,469	<b>31,569</b>	8,80
<b>  Impianti sportivi</b>	0,708	0,708	0,759	0,05	0,525	0,508	<b>3,258</b>	0,91
<b>  Altri edifici</b>	7,786	6,749	6,541	5,015	4,314	4,972	<b>35,377</b>	9,86
<b>TOTALE</b>	<b>74,69</b>	<b>66,953</b>	<b>65,944</b>	<b>52,927</b>	<b>50,323</b>	<b>48,087</b>	<b>358,924</b>	100,00

Fonte – ENEL Sistema Easy click



*Grafico 5 - Distribuzione percentuale dei consumi energetici comunali. Anno 2007*



Fonte – ENEL Sistema Easy click

### ***5.9 Gestione del territorio***

Attualmente è in fase di progettazione il Piano Regolatore Generale, lo strumento di pianificazione con il quale il comune, sulla base del sistema delle conoscenze e delle valutazioni tratte dal bilancio urbanistico-ambientale e dal documento di valutazione, stabilisce la disciplina urbanistica per la valorizzazione e la trasformazione del territorio, definendo le condizioni di assetto per la realizzazione di uno sviluppo locale sostenibile, nonché individua gli elementi areali, lineari e puntuali del territorio sottoposto a vincoli e stabilisce le modalità per la valorizzazione ambientale e paesaggistica.

Lo strumento di pianificazione vigente è Piano di Fabbricazione la cui prima approvazione risale al 1972, successivamente sono state introdotte diverse varianti tra le quali si segnala quella approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 13-02-2004 per adeguamento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai fini paesaggistici ed ambientali. Il PTCP è lo strumento attraverso il quale le Province svolgono la funzione di raccordo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale; in Umbria è anche lo strumento di pianificazione paesistico-ambientale.



Relativamente al rischio idrogeologico, come già evidenziato in precedenza, non sono presenti aree critiche nel territorio, ma solo una piccola porzione a rischio medio. Con la proposta nel PRG in corso di elaborazione si provvederà ad inserire i relativi vincoli.

Il PRG, in corso di redazione, recepirà inoltre le indicazioni relative alla zonizzazione acustica, adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 76 dell'11/12/2007; alla disciplina delle fonti di inquinamento luminoso (e relativo risparmio energetico) e degli impianti di teleradiocomunicazione.

Il Consiglio Comunale ha adottato con Delibera n. 77 dell'11/12/2007 le "Linee di indirizzo sull'efficienza energetica degli edifici" di nuova costruzione. Tali linee guida mirano ad introdurre nel Regolamento Edilizio criteri di miglioramento delle prestazioni degli edifici in termini di involucro, impianti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e riduzione dei consumi energetici. Le linee guida, integrate nel percorso di adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, permetteranno di gestire l'espansione urbana del territorio comunale con una particolare attenzione alla sua sostenibilità ambientale.

Attualmente l'assetto urbanistico è così caratterizzato:

<b>Comune di Bevagna</b>	
Tipologia zona	Superficie mq
<b>Residenziale</b>	<b>821.367</b>
di cui:	
Zona A - centro storico (anteriore al 1942)	255.203
Zona B - da completare	411.953
Zona C - di espansione	133.681
Zona PEEP - edilizia economica e popolare	20.530
<b>Produttiva</b>	<b>630.629</b>
Zona D - Attività produttive e artigianali	349.840
Zona Estrattiva (cave e torbiere)	280.789
<b>Agricola</b>	<b>54.107.360</b>
Zona E - a prevalente attività agricola	54.107.360
<b>Ad uso pubblico e interesse collettivo</b>	<b>580.644</b>
Zona F - servizi collettivi	287.242
Zona F - verde pubblico	199.585
Zona F - parcheggi pubblici	25.627
Zona F - ricettività all'aperto (camping)	68.190
<b>TOTALE</b>	<b>56.140.000</b>

*Tab. 27 - Sviluppo urbano del comune di Bevagna. Aggiornato al giugno 2007*

*Fonte: Ufficio Pianificazione e Gestione del territorio*



La vocazione del territorio è ancora prevalentemente agricola, con uno sviluppo urbanistico che negli anni ha rispettato tale assetto, tant'è che ad oggi le previsioni di sviluppo del 1972 con il primo piano di fabbricazione non sono ancora state completamente raggiunte. Non si segnalano inoltre criticità determinate dall'accostamento di aree sensibili e/o residenziali con attività produttive caratterizzate da impatti significativi sull'ambiente – peraltro comunque non presenti sul territorio di Bevagna – o con grandi infrastrutture. L'unico contenzioso da segnalare è riconducibile all'approvazione di una variante al piano di fabbricazione per la realizzazione di un capannone ad uso produttivo in area agricola, contro la quale si è costituito un Comitato costituito da cittadini residenti e affiancato dal locale circolo dell'Associazione di protezione ambientale Legambiente, denominato "Comitato per la tutela del territorio di Bevagna". Tale variante è stata censurata dal TAR di Perugia, con sentenza n. 868 del 23/11/2007, per un vizio procedurale (il parere di compatibilità idraulica ed idrogeologica - peraltro favorevole - non risultava acquisito prima dell'approvazione della variante urbanistica in questione); l'Amministrazione ha ripercorso l'iter amministrativo tenendo conto dei rilievi del TAR (l'approvazione conclusiva del Consiglio Comunale è stata adottata con Delibera n. 75 del 11/12/2007) ed ha avviato un'azione correttiva di valutazione e ridefinizione delle procedure interne dell'Ufficio Pianificazione e Gestione del territorio.

Per quanto riguarda le aree di rilevanza ambientale, il territorio di Bevagna non presenta Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Sono invece presenti 2 Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.): la sorgente dell'Aiso ed il fiume Timia.

#### *Impianti di teleradiocomunicazione*

ARPA Umbria ha condotto uno specifico studio nel territorio della provincia di Perugia finalizzato alla localizzazione ed identificazione delle sorgenti, limitatamente alle linee elettriche ad alta tensione e le cabine primarie di trasformazione, e alla identificazione delle aree potenzialmente soggette a livelli di campo elettrico e magnetico significativi.

L'attività di censimento ha coperto tutto il territorio della provincia di Perugia ove sono stati identificati i siti sensibili nei pressi di elettrodotti ad alta tensione. Nello studio sono stati definiti siti sensibili tutti gli spazi dedicati all'infanzia che sorgessero a meno di 200



m da un elettrodotto ad alta tensione (cioè con tensione superiore a 120 kV) ovvero: asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie inferiori e superiori, parchi gioco e centri sportivi.

Nel territorio di Bevagna, sulla base delle rilevazioni effettuate, non è stata evidenziata la presenza di siti sensibili.

Relativamente alle sorgenti di campi elettromagnetici a "radiofrequenza", gli impianti radiotelevisivi e di telefonia mobile presenti sul territorio comunale sono, al 2007:

*Tab. 28 - Elenco Stazioni Radio Base (SRB) presenti nel territorio di Bevagna*

<b>Ubicazione SRB</b>	<b>Anno della presentazione istanza</b>	<b>Gestore</b>	<b>Concessione</b>
Vocabolo Sant'Antonio	2005	VODAFONE	22/2006
Vocabolo Sant'Antonio	2006	TIM	128/1998

Nella tabella seguente sono riportati i risultati dei rilievi effettuati che evidenziano il rispetto dei limiti previsti dalla legislazione nazionale per l'inquinamento elettromagnetico (D.P.C.M. 08/07/2003).

*Tab. 29 - Rilievi effettuati sulle Stazioni Radio Base (SRB) presenti nel territorio di Bevagna*

<b>SRB</b>	<b>Tecnici rilevatori</b>	<b>Periodo di misura</b>	<b>Valori misurati E (V/m)</b>	<b>Limite E (V/m)</b>
TIM	ARPA	28/07/2006	0,33-0,84	6
VODAFONE	Gestore	15/02/2007	0,30-0,82	

Per disciplinare l'installazione di questi impianti con Delibera CC n. 42 del 11/09/2003 è stato adottato il Regolamento recante "Disciplina per l'installazione, la modifica e l'adeguamento di impianti di telefonia cellulare". La concreta applicazione delle disposizioni regolamentari risulta però limitata dalla sentenza avversa del TAR Umbria n. 490 del 31/8/2004 a seguito di un contenzioso con un gestore, pertanto, nell'ambito della definizione del PRG in corso di elaborazione, si sta provvedendo ad inserire specifiche disposizioni per gli impianti di teleradiocomunicazione tenendo conto dei rilievi della sentenza.



### *Zonizzazione acustica*

Sempre in tema di pianificazione comunale, un aspetto importante è la tutela dall'inquinamento acustico in quanto il basso livello d'inquinamento riscontrato nel territorio deve essere mantenuto per garantire un equilibrato sviluppo urbanistico ed economico.

A tal fine è stato incaricato un gruppo di professionisti che nel corso del 2007 ha predisposto il piano di zonizzazione acustica. Tale classificazione acustica del territorio, comunale è stata adottata con Delibera CC n. 76 del 11/12/2007; l'approvazione definitiva è prevista per il 2008 dopo le successive fasi di consultazione pubblica e l'acquisizione dei pareri tecnici da parte degli enti interessati.

### *Traffico*

Il Centro storico del comune è suddiviso in una zona a traffico limitato e in una zona ad accesso limitato ai soli residenti. La situazione dei parcheggi pubblici non evidenzia particolare problematiche.

## ***5.10 Protezione civile***

La pianificazione dell'emergenza comunale è organizzata secondo gli indirizzi del sistema integrato per i piani comunali e provinciali di protezione civile della Provincia di Perugia denominato AZIMUT al quale l'Amministrazione comunale ha aderito nel 2002.

Tale organizzazione serve ad integrare la pianificazione con tutti gli scenari di rischio prevedibili utilizzando il Metodo Augustus. Tale metodo prevede le funzioni di coordinamento operativo tra le funzioni comunali; la salvaguardia e l'informazione della popolazione; la salvaguardia del sistema produttivo; il ripristino della viabilità e dei trasporti; il mantenimento delle funzionalità delle telecomunicazione e dei servizi essenziali; l'aggiornamento del piano mediante miglioramento continuo delle procedure ed esercitazioni.



L'approvazione definitiva del Piano di Protezione Civile è prevista entro il 30 giugno 2008.

Nel 2008 inoltre sono in programma esercitazioni Civile, organizzate dalla Polizia Municipale e dall'Associazione di Protezione Civile locale "EMERGENZA CALAMITA' BEVAGNA", che vedranno il coinvolgimento delle scuole cittadine e della popolazione.

### ***5.11 Approvvigionamento beni e servizi***

La gestione degli approvvigionamenti ha un ruolo fondamentale per la prevenzione degli effetti ambientali anche di tipo indiretto e per la testimonianza e la promozione di uno stile operativo improntato alla sostenibilità.

A questo scopo l'Amministrazione promuove presso i suoi dipendenti l'adozione di uno stile operativo improntato alla sobrietà, e pratiche volte al risparmio e al riutilizzo di prodotti di consumo.

Il Comune di Bevagna ha inoltre elaborato proprie Linee guida per gli acquisti e gli appalti verdi allo scopo di guidare l'operato dei dipendenti comunali nell'inserimento di criteri ambientali nella scelta di prodotti, attrezzature e servizi recependo principi e pratiche del GPP (Green Public Procurement).

Ad oggi sono già state fatte alcune scelte significative:

- l'utilizzo di carta riciclata nelle attività amministrative e nelle comunicazioni verso l'esterno;
- la fornitura di pasti agli alunni delle scuole materne, elementari e medie preparati solo con materie prime biologiche (alla scadenza dell'appalto il nuovo capitolato per la ristorazione scolastica e collettiva prevedrà anche prescrizioni concernenti la raccolta differenziata nonché l'uso di detersivi ecologici e carta riciclata);
- la fornitura di arredo urbano (panchine e giochi per bambini) costruito in prevalenza con materiale riciclato;
- l'inserimento di requisiti ambientali nell'appalto del servizio del taglio dell'erba: ditte certificate e smaltimento dell'erba tagliata presso le isole ecologiche.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di inserire requisiti ambientali in tutti i nuovi appalti, compresi quelli in scadenza, di beni e servizi prevedendo punteggi specifici legati ai



principi della sostenibilità, secondo le linee guida stabilite dalla Giunta (Delibera di Giunta n. 125 del 16.11.2007).

## 6. GLI ASPETTI AMBIENTALI

Per individuare gli aspetti ambientali correlati alla attività del Comune, occorre rifarsi al bilancio nei flussi di materiali, di risorse e di energia utilizzati per dare prodotti e servizi, come schematizzato nella figura seguente.

*Fig. 11 – Schema di bilancio dei flussi di materiali, risorse ed energia per la produzione di prodotti e servizi*



**Schema del bilancio relativo ai flussi di materiali, risorse ed energia**

Al fine di stabilire gli aspetti ambientali connessi alle attività comunali sono stati considerati:

- **aspetti ambientali diretti** associati alla attività, ai prodotti e ai servizi su cui l'Amministrazione ha un controllo diretto,
- **aspetti ambientali indiretti** risultanti dalla interazione della attività comunali con soggetti terzi su cui l'Amministrazione Comunale può avere una certa influenza.

Ciascuno di tali aspetti è stato considerato tenendo conto delle **condizioni operative normali, anomale e di emergenza**. Le situazioni anomale si differenziano dalle altre in quanto sono prevedibili, come, ad esempio, la fermata di un impianto per la manutenzione. Le situazioni d'emergenza si configurano per fatti calamitosi o comunque straordinari oppure per interruzioni prolungate e imprevedibili dipendenti da mancanza d'energia o di materie prime.



La tabella seguente riporta gli aspetti ambientali, reali o potenziali, collegati alle attività e servizi comunali, il grado di controllo esercitato e le condizioni operative valutate.

("D" individua gli aspetti diretti ed "I" quelli indiretti. "N" individua una condizione operativa normale, "A" anormale ed "E" d'emergenza).

*Tab. 30 - Correlazione tra Attività comunali e Impatti ambientali*

ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE	ASPETTI CORRELATI	IMPATTI CORRELATI	D/I	N/E
UFFICI	Servizi amministrativi	Consumo risorse: energia elettrica per attrezzature da ufficio	D	N
		Consumo risorse: acqua ad uso igienico – sanitario	D	N
		Consumo risorse: carta	D	N
		Produzione rifiuti di ufficio ed urbani assimilati	D	N
		Produzione acque reflue da depurare	D	N
	Riscaldamento locali	Consumo risorse: gas metano per riscaldamento ambienti	D	N
		Emissioni in atmosfera: fumi di combustione della caldaia per riscaldamento	D	N
	Pulizia locali	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di sanificazione	I	N/E
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di sanificazione	I	N/E
		Produzione acque reflue da depurare	I	N/E
	Prevenzione incendi	Rischio incendio	D	E
	Utilizzo mezzi di trasporto	Consumo risorse: carburante per automezzi	D	N
Emissioni in atmosfera		D	N	
Rumore		D	N	
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE OPERE PUBBLICHE (IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE)	Progettazione; Scelta di materiali e tecnologie	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	D/I	N
	Gestione cantiere	Consumo risorse: materiali da costruzione	D/I	N
		Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	D/I	N
		Rumore	D/I	N
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti per l'edilizia	D/I	N
	Manutenzione strade (compreso lo spargimento del sale)	Contaminazione del suolo e delle acque	D/I	N/A/E
		Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	D/I	N/A
Utilizzo sostanze pericolose: bitume		D/I	N/A	
GESTIONE OPERE PUBBLICHE (IMMOBILI)	Gestione immobili	Consumo risorse: energia elettrica, acqua ad uso igienico-sanitario	D/I	N
		Produzione di rifiuti assimilati urbani	D/I	N
		Produzione acque reflue da depurare	D/I	N
		Consumo risorse: gas metano per riscaldamento ambienti	D/I	N
		Emissioni in atmosfera: fumi di combustione della caldaia per riscaldamento	D/I	N
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di sanificazione	D/I	N/E
		Rischio incendio	D/I	E
	Gestione servizi scolastici	Consumo risorse ed altri impatti connessi alla produzione dei pasti	I	N
		Produzione rifiuti: scarti alimentari, imballaggi	I	N
		Consumo risorse: carburante (trasporto scolastico)	I	N
		Emissioni in atmosfera, rumore (trasporto scolastico)	I	N
		Produzione rifiuti di manutenzione (traspor-	I	A



ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE	ASPETTI CORRELATI	IMPATTI CORRELATI	D/I	N/E
GESTIONE DEL TERRITORIO	Pianificazione ambientale	to scolastico)		
		Rumore ambientale	I	N
		Campi elettromagnetici	I	N
		Acque superficiali/scarichi	D/I	N
	Protezione civile	Qualità dell'aria	I	N
		Terremoto	I	E
		Frane e smottamenti	I	E
		Rischi idraulici	I	E
	Gestione dei procedimenti ambientali relativi ad attività produttive e di servizio	Rischi industriali/tecnologici	I	E
		Produzione acque reflue da depurare	I	N
		Contaminazione del suolo e delle acque	I	N
		Emissioni in atmosfera	I	N
	Esercizio dei poteri sostitutivi per la bonifica dei siti contaminati	Inquinamento da rumore	I	N
		Inquinamento elettromagnetico	I	N
Pianificazione territoriale	Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee	I	A	
GESTIONE DEL VERDE	Manutenzione di aiuole e aree verdi; Manutenzione del parco giochi; Sfalci dell'erba su ripe stradali	PRG e strumenti urbanistici (efficienza energetica degli edifici)	D	N
		Consumo risorse: acqua per irrigazione	D/I	N
		Produzione di rifiuti urbani assimilati	D/I	N
		Utilizzo di prodotti agrochimici	D/I	N/A
		Emissioni in atmosfera	D/I	N/A
		Rumore	D/I	N/A
		Consumo risorse: carburante per mezzi operativi	D/I	N
MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI	Manutenzione immobili	Rumore	D/I	N/A
		Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	D/I	N/A
		Utilizzo sostanze pericolose: materiali da costruzione	D/I	N/A
	Manutenzione impianti	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	D/I	N/A
		Utilizzo sostanze pericolose: materiali di manutenzione	D/I	N/A
		Emissioni in atmosfera (per malfunzionamento impianti)	D/I	N/A
GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Uso degli impianti	Consumo risorse: energia elettrica	D	N
	Manutenzione impianti esistenti	Produzione rifiuti: rifiuti di manutenzione e materiali di scarto	D	N/A
GESTIONE CIMITERI	Uso delle strutture	Consumo risorse: energia elettrica	I	N
		Consumo risorse: acqua ad uso igienico-sanitario	I	N
	Attività cimiteriali	Produzione di rifiuti assimilati urbani e cimiteriali	D	N/A
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI	Approvvigionamento beni	Consumo risorse ed emissioni inquinanti nella fase di produzione dei beni	I	N
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: ACQUEDOTTO	Approvvigionamento idrico	Consumo risorse: acque di sorgente	I	N
		Consumo risorse: energia elettrica	I	N
	Trattamento dell'acqua di sorgente	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti per la potabilizzazione	I	N
	Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete acquedottistica e suo ampliamento	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e materiali di scarto	I	A
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	I	A
	Fornitura di acqua potabile	Consumo risorse: acqua potabile fornita agli utenti	I	N
		Consumo risorse: perdite di acqua dalla rete acquedottistica	I	N
Consumo risorse: perdite di acqua dalla rete acquedottistica		I	E	
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: FOGNATURE E IMPIANTI	Collettamento acque reflue	Produzione acque reflue da depurare	I	N
		Contaminazione del suolo e delle acque	I	E
	Manutenzione ordinaria	Produzione rifiuti: rifiuti di demolizione e	I	A



ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE	ASPETTI CORRELATI	IMPATTI CORRELATI	D/I	N/E
TI DI DEPURAZIONE	e straordinaria della rete fognaria e suo ampliamento	materiali di scarto		
		Utilizzo sostanze pericolose: prodotti di manutenzione	I	A
	Gestione depuratori	Inquinamento acque superficiali	I	N/E
		Inquinamento acque superficiali	I	N/E
		Produzione rifiuti: fanghi di depurazione	I	N
		Diffusione di odori molesti	I	N/E
		Rumore	I	N
Consumo di risorse: energia elettrica	I	N		
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: GESTIONE RIFIUTI URBANI	Spazzamento aree pubbliche; raccolta presso utenze domestiche; raccolta rifiuti ingombranti	Produzione rifiuti	I	N
		Emissioni in atmosfera	I	N
		Rumore	I	N
		Consumo risorse: carburante per mezzi operativi	I	N
	Smaltimento in discarica	Contaminazione del suolo e delle acque	I	A
		Emissioni odorigene	I	N/A

Il passo successivo all'individuazione degli aspetti ambientali è stato quello di valutare in modo oggettivo quali, tra questi aspetti, risultano più "significativi", ovvero importanti in funzione degli effetti (definiti anche come "impatti") sull'ecosistema da esse derivanti, e meritino quindi particolare attenzione nella strutturazione del sistema di gestione ambientale; tale valutazione è stata condotta sulla base dei criteri formalizzati in una specifica procedura del Sistema di gestione Ambientale e tenendo conto delle condizioni operative normali, anomale (ossia differenti dalle normali, ma previste, come ad esempio le attività di manutenzione o di avvio/fermata degli impianti) e di emergenza.

Il primo step di valutazione è quello relativo alla eventuale sussistenza di violazioni normative, legislative e/o regolamentari; in tal caso l'aspetto ambientale di riferimento, ed i relativi effetti/impatti correlati dovrebbero essere necessariamente considerati come "significativi" in quanto si configurerebbe il mancato rispetto di uno degli impegni sottoscritti nella politica ambientale. Una volta assicurata la piena conformità legislativa, per la valutazione della "significatività" degli aspetti ambientali, si considerano i seguenti criteri:

- *Conformità normativa e regolamentare*: si applica questo criterio qualora, ancorché in presenza di conformità alle normative, sussistano difficoltà d'ottemperanza alle prescrizioni normative e/o regolamentari (es. raggiungimento di un valore prossimo/vicino al limite di legge), oppure qualora non si disponga di sufficienti dati/informazioni per valutare la conformità.



- *Rilevanza degli impatti ambientali correlati*: si applica questo criterio qualora siano coinvolte risorse significative per l'ambiente circostante (corsi d'acqua, falde acquifere, suolo, risorse naturali o del sito in generale), oppure qualora il comportamento ambientale, la quantità o le dimensioni delle sostanze emesse siano particolarmente dannose per l'ambiente, oppure, nel caso dei consumi di risorse e di materie prime, l'applicabilità di questo criterio deve tener conto della quantità di risorsa consumata/utilizzata e della sua caratteristica (es. rinnovabile o non rinnovabile, diffusa o scarsa, pericolosa o non pericolosa).
- *Vulnerabilità ambientale*: si applica tale criterio qualora le matrici ambientali risultino intrinsecamente vulnerabili (es. aree protette) oppure quando nell'area limitrofa allo stabilimento sussistano altre attività produttive o industriali che incidano sulla qualità degli ecosistemi circostanti in forma cumulata (es. consumo contemporaneo di acque sotterranee o superficiali).
- *Sensibilità collettiva*: si applica tale criterio in presenza di aspetti e impatti con rilevanti ricadute sull'immagine societaria, o comunque sottoposti a specifica attenzione, controllo e/o verifica da parte dell'opinione pubblica (interna ed esterna), e/o delle autorità; la scelta di questo parametro vuole sottolineare la particolare sensibilità dell'azienda riguardo agli aspetti sociali, oltre che ambientali delle proprie attività.

Per ogni criterio si assegna un punteggio da 0 a 3 e successivamente si ottiene l'indice di significatività del fattore ambientale mediante il seguente algoritmo:

$$\text{Indice di significatività} = \text{Rilevanza} \times (\text{Conformità legislativa} + \text{Sensibilità/Vulnerabilità} + \text{Frequenza})$$

Il valore ottenuto permette di individuare gli aspetti ambientali sui quali risulta necessario intervenire o comunque adottare particolari criteri di gestione, in base alla seguente classificazione correlata all'indice di significatività.



*Tab. 31 - Definizione delle classi di significatività*

<i>Classe di significatività</i>	<i>Classe di priorità</i>
III	Aspetto ambientale non significativo che non necessita di particolari gestioni oltre a quelle previste dalla legislazione di riferimento.
II	Aspetto ambientale da tenere sotto controllo particolare.
I	Aspetto ambientale significativo e prioritario, che richiede un progetto di miglioramento per la riduzione della sua significatività.

Sono considerati significativi gli aspetti ambientali in classe I o II che necessitano di azioni a priorità alta o media. Quelli non significativi sono periodicamente rivisti per considerare le eventuali variazioni.

*Tab. 32 - Aspetti ambientali significativi*

<b>ATTIVITA' o IMPIANTI/STRUTTURE</b>	<b>ASPETTI CORRELATI</b>	<b>IMPATTI CORRELATI</b>	<b>N/E</b>	<b>D/I</b>	<b>Classe</b>
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE OPERE PUBBLICHE (IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE)	Progettazione; Scelta di materiali e tecnologie	Occupazione del suolo e impatto sul paesaggio	N	D/I	II
	Gestione cantiere	Rumore	N	D/I	II
	Manutenzione strade (compreso lo spargimento del sale)	Contaminazione del suolo e delle acque	E	D/I	II
	Gestione immobili	Produzione di rifiuti assimilati urbani	N	D/I	II/III
		Rischio incendio	E	D/I	I
GESTIONE DEL TERRITORIO	Pianificazione ambientale	Rumore ambientale	N	I	II
		Campi elettromagnetici	N	I	II
		Acque superficiali/scarichi	N	D/I	II
		Qualità dell'aria	N	I	II
	Protezione civile	Terremoto	E	I	II
		Frane e smottamenti	E	I	II
		Rischi idraulici	E	I	II
		Rischi industriali/tecnologici	E	I	II



	Gestione dei procedimenti ambientali relativi ad attività produttive e di servizio	Produzione acque reflue da depurare	N	I	II
		Contaminazione del suolo e delle acque	N	I	II
		Emissioni in atmosfera	N	I	II
		Inquinamento da rumore	N	I	II
		Inquinamento elettromagnetico	N	I	II
	Attività di pianificazione territoriale	PRG e definizione strumenti urbanistici (efficienza energetica degli edifici)	N	D	I
GESTIONE DEL VERDE	Manutenzione di aiuole e aree verdi; Manutenzione del parco giochi; Sfalci dell'erba su ripe stradali	Consumo risorse: acqua per irrigazione	N	D/I	II
GESTIONE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Uso degli impianti	Consumo risorse: energia elettrica	N	D	II
GESTIONE APPROVVIGIONAMENTI	Approvvigionamento beni	Consumo risorse ed emissioni inquinanti nella fase di produzione dei beni	N	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: ACQUEDOTTO	Approvvigionamento idrico	Consumo risorse: acque di sorgente	N	I	II
	Trattamento dell'acqua di sorgente	Utilizzo sostanze pericolose: prodotti per la potabilizzazione	N	I	II
	Fornitura acqua potabile	Consumo risorse: perdite di acqua dalla rete acquedottistica	E	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: FOGNATURE E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	Gestione depuratori	Inquinamento acque superficiali	N	I	II
		Inquinamento acque superficiali	E	I	II
SERVIZI GESTITI DA VUS SpA: GESTIONE RIFIUTI URBANI	Spazzamento aree pubbliche; raccolta presso utenze domestiche; raccolta rifiuti ingombranti	Produzione rifiuti	N	I	I



## **7. IL PROGRAMMA AMBIENTALE**

I risultati dell'analisi ambientale sono il punto di partenza per l'individuazione dei primi obiettivi e traguardi per ridurre l'impatto ambientale dell'organizzazione comunale sulla base delle seguenti indicazioni di carattere generale:

<b>ASPETTI AMBIENTALI</b>	<b>GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO</b>
<b>Aspetti diretti:</b> aspetti legati ad attività che l'Amministrazione Comunale svolge direttamente in proprio e che controlla totalmente.	Controllo delle attività con procedure, istruzioni o altre modalità di regolamentazione interna; misura diretta delle prestazioni.
<b>Aspetti mediati da terzi:</b> aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'Amministrazione Comunale ma condotte da soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale sotto un controllo solo parziale dell'Amministrazione Comunale; è il caso delle attività appaltate o della partecipazione in quota da parte dell'Amministrazione Comunale a soggetti esterni che erogano specifici servizi.	Adottare criteri ambientali per assegnare le gare o selezionare appaltatori e fornitori (gli "acquisti verdi" sono inclusi in questo contesto); fare richieste, anche contrattuali, per ottenere comportamenti più favorevoli all'ambiente.
<b>Aspetti indiretti legati al territorio:</b> aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio compreso nello scopo della registrazione E-MAS, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'Amministrazione Comunale può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente.	Erogare finanziamenti, inserire contenuti ambientali negli strumenti di programmazione e pianificazione e nelle autorizzazioni, sensibilizzare i cittadini e/o specifiche categorie (industria, agricoltura, turismo, servizi), ecc.

Per dare evidenza dei risultati ottenuti, gli obiettivi e i traguardi sono monitorati attraverso indicatori che misurano i fattori di impatto ambientale e conseguentemente l'efficacia delle misure di gestione intraprese.

Gli obiettivi ambientali sono proposti dai responsabili di Settore d'intesa con il Responsabile SGA e l'Assessore all'Ambiente nell'ambito degli obiettivi generali da inserire nel Piano esecutivo di gestione (PEG), strumento di riferimento della programmazione comunale di cui divengono parte integrante.

Il (P.E.G.) contiene infatti gli obiettivi di gestione (ivi compresi quelli ambientali), e l'affidamento degli stessi ai Responsabili dei servizi unitamente alle dotazioni necessarie.



La compilazione del P.E.G. è funzionale alla elaborazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati, in quanto definisce con chiarezza i Responsabili ("chi fa?") e le Responsabilità ("che cosa?").

Viene pertanto predisposto, in bozza, in sede di elaborazione del bilancio preventivo e adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione successivamente alla avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio previsionale.

Il Programma ambientale triennale raccoglie gli obiettivi ritenuti strategicamente prioritari al fine di mitigare quegli aspetti ambientali che, a valle dei risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale, sono risultati critici.

Fra questi vanno annoverati i progetti che si propongono di migliorare gli aspetti gestionali e culturali relativi alla raccolta dei rifiuti urbani e il servizio idrico integrato (anche se gestiti prioritariamente da VUS S.p.A), i progetti che si propongono di diminuire i consumi energetici della Pubblica illuminazione e nelle strutture comunali, nonché i progetti relativi alla Pianificazione Urbanistica. Relativamente a quest'ultimo aspetto, Bevagna inizia proprio nei giorni della redazione di questa dichiarazione i lavori preparatori per la stesura del PRG; i dati e la consapevolezza nuova frutto dell'operato del Sistema di gestione ambientale, si sono tradotti in precisi indirizzi, e atti coerenti che caratterizzeranno fortemente i nuovi strumenti di pianificazione urbanistica nell'ottica della sostenibilità (con Delibera di Consiglio comunale n. 77 del 11.12.2007 sono state adottate le linee guida per il rispetto dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati).

Allo stato attuale il Programma Ambientale per il periodo 2007-2010 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 117 del 31.10.2007.

Gli obiettivi in esso contenuti fanno riferimento, solo in parte, al P.E.G. 2007, in quanto tale documento viene elaborato ed approvato annualmente e riguarda esclusivamente gli interventi dell'Ente che comportano l'utilizzo del bilancio comunale.

Tabella 33 - Programma Ambientale

Rif	Obiettivo/Traguardo Azioni da intraprendere	Responsabile	Termine	Mezzi e risorse	Indicatori e traguardo	Note
<b>1</b>	<b>SISTEMA IDRICO INTEGRATO</b>	<b>OBIETTIVO: Potenziamento del sistema idrico integrato</b>				
1.1	Lavori di manutenzione fogne, fossi, alvei	Lavori Pubblici		CAP 4159 Bilancio		
1.1.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2006		Ripristino di tratti fognari, fossi e canali	
1.1.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2007			
1.1.3	Affidamento lavori	Ufficio	2007			
1.1.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2007			
1.1.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2007			
1.2	Monitoraggio fosse Imhoff	Lavori Pubblici		Non prevede uscite		
1.2.1	Localizzazione delle fosse su mappa catastale comunale, tramite sopralluogo	Ufficio	2007		Individuazione delle fosse Imhoff sparse sul territorio comunale	
1.2.2	Inserimento delle fosse su cartografia	Ufficio	2007			
1.2.3	Trasmissione a VUS dei dati individuati	Ufficio	2007			
1.2.4	Monitoraggio delle attività inerenti di VUS	Ufficio	2008			
<b>2</b>	<b>RACCOLTA RIFIUTI URBANI</b>	<b>OBIETTIVO: Potenziamento della raccolta differenziata sul territorio comunale e negli edifici pubblici</b>				
2.2	Organizzazione ecofeste	Cultura e RSGA	2008		Numero manifestazioni coinvolte	
2.3	Attività di sensibilizzazione per le scuole	Cultura	2008	CAP 1251 Bilancio	Numero di iniziative	
2.4	Potenziamento della raccolta differenziata	RSGA e VUS	2008		Raggiungimento del 45% di raccolta differenziata	Introduzione raccolta differenziata porta a porta
<b>3</b>	<b>GESTIONE DEL PATRIMONIO</b>	<b>OBIETTIVO: Razionalizzazione e riduzione del consumo di energia e di risorse naturali</b>				
3.1	Adeguamento rete illuminazione pubblica per il risparmio energetico	Lavori Pubblici		CAP 4130 Bilancio		

3.1.1	Corso Amendola	Ufficio	2008	CAP 4130 Bilancio	n. dispositivi installati	Dispositivi telecontrollo
3.1.2	Via Primo Maggio	Ufficio	2007	CAP 4130 Bilancio	n. dispositivi installati	Dispositivi risparmio energetico
<b>3.2</b>	<b>Ristrutturazione centrale idroelettrica</b>	Lavori Pubblici		CAP 3209 Bilancio		
3.2.1	Incarico progettazione esecutiva	Ufficio	2007		Riattivazione vecchia centrale idroelettrica	
3.2.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2007			
3.2.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008			
3.2.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2008			
3.2.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009			
<b>3.3</b>	<b>Realizzazione Parco naturalistico e archeologico Lago Aiso</b>	Lavori Pubblici		CAP 4037 Fondi regionali e PSR 2007-13		
3.3.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2008		Apertura Parco naturalistico in loc. Aiso	
3.3.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2009			
3.3.3	Affidamento lavori	Ufficio	2009			
3.3.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2009			
3.3.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009			
<b>3.4</b>	<b>Completamento impianto di pubblica illuminazione</b>	Lavori Pubblici		CAP 4018 Bilancio		
3.4.1	Incarico progettazione esecutiva	Ufficio	2007		Completamento lavori impianto di pubblica illuminazione	
3.4.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008			
3.4.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008			
3.4.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2008			
3.4.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2008			
<b>3.5</b>	<b>Recupero Parco della Memoria</b>	Lavori Pubblici		CAP 3725 Fondi regionali		
3.5.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2008		Completamento lavori di arredo urbano	
3.5.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008			

3.5.3	Affidamento lavori	Ufficio	2009			
3.5.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2009			
3.5.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2009			
<b>3.6</b>	<b>Realizzazione di un parcheggio in frazione Cantalupo</b>	Lavori Pubblici		CAP 3995 Bilancio e fondi regionali		
3.6.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2007		Apertura nuovo parcheggio a Cantalupo	
3.6.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008			
3.6.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008			
3.6.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2008			
3.6.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2008			
<b>3.7</b>	<b>Realizzazione impianto di climatizzazione sede comunale</b>	Lavori Pubblici		CAP 3170 Fondi regionali		
3.7.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2007		Installazione impianto di climatizzazione per la sede comunale	Incarico affidato
3.7.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2008			
3.7.3	Affidamento lavori	Ufficio	2008			
3.7.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2008			
3.7.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2008			
<b>3.8</b>	<b>Realizzazione di un percorso ciclopedonale del tratto di mura da Porta Molini a Porta Foligno</b>	Lavori Pubblici		CAP 3782 Bilancio		
3.8.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio	2003		Apertura del percorso ciclopedonale lungo le mura cittadine	
3.8.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2005			
3.8.3	Affidamento lavori	Ufficio	2006			
3.8.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2007			
3.8.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2008			
<b>3.9</b>	<b>Sistemazione area verde pubblico del "Parco del Petrillo"</b>	Lavori Pubblici		CAP 3724 (Bilancio e Comunità Montna)		
3.9.1	Affidare incarico per progettazione	Ufficio			Apertura del Parco "del Petrillo"	
3.9.2	Approvazione progetto esecutivo	Giunta	2005			

3.9.3	Affidamento lavori	Ufficio	2005			
3.9.4	Esecuzione lavori	Ditta esterna	2007			
3.9.5	Approvazione collaudo	Ufficio	2007			
<b>4</b>	<b>COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</b>	<b>OBIETTIVO: Approfondimento e divulgazione della conoscenza dell'ambiente e della biodiversità</b>				
<b>4.1</b>	<b>Attuazione piano di comunicazione ambientale</b>					
4.1.1	Eeguire attività programmate	Cultura e RSGA	2008		Numero di iniziative	
4.1.2	Organizzazione giornata ecologica	Cultura	2008			
4.1.3	Attività di sensibilizzazione per le scuole	Cultura	2008	CAP 1251 Bilancio	Numero di iniziative	
<b>5</b>	<b>PROMOZIONE</b>	<b>OBIETTIVO: Tutela della sicurezza nel territorio</b>				
5.1	Redazione e approvazione Piano Comunale di Protezione Civile	RSGA - Lavori Pubblici - Gestione del Territorio	2008	CAP 2715 Bilancio	Predisposizione nuovo Piano	
5.2	Lavori di contenimento dissesto idrogeologico in Loc. Poggiolo	Lavori Pubblici	2008	CAP 4001 Fondi regionali	Realizzazione opere contenimento frane	
5.3	Lavori di contenimento dissesto idrogeologico strade comunali delle loc. Limigiano e Campofondo	Lavori Pubblici	2008	CAP 4025 Fondi regionali	Realizzazione opere contenimento frane	
<b>6</b>	<b>APPALTI E FORNITURE</b>	<b>OBIETTIVO: Attivazione e diffusione di buone pratiche nell'uso dei materiali (Green Public Procurement)</b>				
6.1	Approvazione atto di indirizzo per la promozione degli Acquisti verdi		2007		Studio preliminare su Acquisti Verdi	
6.2	Redazione ed approvazione linee guida/procedure di acquisto di beni / servizi ecologicamente compatibili	Lavori Pubblici, ARPA Umbria	2008		Adozione linee guida per Acquisti verdi	
6.3	Progressivo inserimento criteri ambientali negli acquisti		2009		50 % bandi e capitolati di gara	
6.4	Progressivo inserimento criteri ambientali negli acquisti		2010		100 % bandi e capitolati di gara	

<b>7</b>	<b>PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO</b>					
<b>7.1</b>	<b>Adozione nuovo PRG</b>	Gestione del Territorio		CAP 3300 Bilancio		
7.1.1	Incarico per redazione nuovo PRG	Ufficio	2007		Adozione del nuovo Piano Regolatore Generale	
7.1.2	Istruttoria	Ufficio	2008			
7.1.3	Conferenza di servizi	Ufficio	2008			
7.1.4	Approvazione elaborati e relazione	Giunta	2008			
7.1.5	Adozione	Consiglio	2008			
7.1.6	Valutazione osservazioni	Consiglio	2009			
7.1.7	Trasmissione alla Regione Umbria	Ufficio	2009			
7.1.8	Approvazione Consiglio Regionale	Consiglio Regionale	2009			
7.1.9	Pubblicazione del PRG sul BUR dell'Umbria	Regione Umbria	2009			
<b>7.2</b>	<b>Introduzione criteri di efficienza energetica degli edifici</b>	Gestione del Territorio		CAP 3304 Bilancio		
7.2.1	Redazione di un regolamento per l'introduzione di criteri di efficienza energetica degli edifici (nuove costruzioni)	Ufficio	2007		Adozione nuovo piano di Zonizzazione acustica	
7.2.2	Approvazione Regolamento	Consiglio	2007			



## **8. GLOSSARIO**

Alcuni dei termini e definizioni utilizzati nella Dichiarazione Ambientale.

Ambiente	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.
ATO Umbria 3	Ambito Territoriale Ottimale; consorzio formato da 22 Comuni che gestisce il Sistema Idrico Integrato (SII) ed ha funzioni in materia di gestione dei rifiuti.
Aspetto ambientale	Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.
Aspetto ambientale significativo	Sono considerati significativi, e quindi incorporati nel sistema di gestione ambientale, gli aspetti ambientali che richiedono un'azione a priorità alta o media.
Azione correttiva	Azione adottata per eliminare la(e) causa(e) di potenziali non conformità, o di altre situazioni potenzialmente indesiderabili.
Azione di miglioramento	Azioni intraprese nell'ambito di un'organizzazione per accrescere l'efficienza e l'efficacia delle attività e dei processi a vantaggio sia dell'organizzazione, sia dei suoi clienti.
Azione preventiva	Azione adottata per eliminare la(e) causa(e) di non conformità, o di altre situazioni indesiderabili rilevate, al fine di prevenirne la ripetizione.
Conformità legislativa	Aderenza e rispetto delle prescrizioni dettate dalla norma per un determinato aspetto.
EMAS	Eco Management and Audit Scheme - REG. CE n. 761 /2001 - Adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e di audit
Impatto ambientale	Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.
Miglioramento continuo	Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.
Non conformità	Non ottemperanza di un requisito, non aderenza ad una prescrizione.
Obiettivo ambientale	Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che un'organizzazione decide di perseguire e che è quantificato ove possibile.
Prestazione ambientale	Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.
Responsabile di Servizio	Figura apicale, amministrativa o tecnica, che risponde dell'attività di un settore dell'organizzazione.
Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	E' il complesso delle regole e dei metodi di lavoro che consentono all'organizzazione di tenere sotto controllo e verificare le prestazioni ambientali della struttura, nei singoli elementi e nel complesso.
Traguardo ambientale	Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme di una organizzazione, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi. (È possibile usare il termine "traguardo" per definire un obiettivo che è stato reso specifico al massimo in termini di ampiezza e tempo.)



La presente Dichiarazione ha validità triennale dalla data di convalida; l'Amministrazione si impegna a fornire l'aggiornamento dei dati con cadenza annuale.

***SCADENZA DI PRESENTAZIONE DELLA SUCCESSIVA DICHIARAZIONE  
AMBIENTALE E CONVALIDA DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

Il Comune di Bevagna ha intenzione di redigere la prossima Dichiarazione Ambientale entro maggio 2010. Le informazioni contenute in questa Dichiarazione Ambientale saranno aggiornate e convalidate annualmente dal verificatore.

***VERIFICA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE***

Il verificatore ambientale accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione ambientale ai requisiti richiesti dal regolamento CEE 761/2001 è:

**Certiquality S.r.l.**  
**Via Gaetano Giardino, 4 – 20123 Milano**  
**Accreditamento: IT – V – 0001**